



Concorso

AGENZIA delle ENTRATE RISCOSSIONE

470 POSTI

Manuale e quesiti
per la **prova scritta tecnico-professionale**

- Diritto tributario e normativa vigente in materia di riscossione tributi
- Diritto amministrativo
- Diritto civile
- Diritto commerciale
- Contabilità aziendale
- Organizzazione e gestione aziendale
- Informatica

 **IN OMAGGIO**

**esclusivo
video corso di
informatica**



EdiSES
formazione



ESTENSIONI ONLINE

Software di
simulazione



EdiSES
edizioni

Concorso **AGENZIA** delle **ENTRATE** **RISCOSSIONE** **470** **POSTI**

Manuale e quesiti
per la **prova scritta tecnico-professionale**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Concorso

**AGENZIA delle ENTRATE
RISCOSSIONE**

470 POSTI

**Manuale e quesiti
per la prova scritta tecnico-professionale**



Concorso 470 posti Agenzia delle Entrate-Riscossione – Manuale e quesiti per la prova scritta tecnico-professionale

I Edizione, 2024

Copyright © 2024 Edises Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2028 2027 2026 2025 2024

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Fotocomposizione: Edises Edizioni S.r.l.

Stampato presso: PrintSprint S.r.l. – Napoli

Per conto della Edises Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 207 6

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Libro I

Diritto tributario e Normativa in materia di riscossione tributi

Capitolo 1	Nozioni introduttive e fonti del diritto tributario.....	3
Capitolo 2	La fattispecie tributaria	25
Capitolo 3	I soggetti passivi	31
Capitolo 4	La dichiarazione tributaria.....	39
Capitolo 5	L'attività istruttoria dell'Amministrazione finanziaria.....	53
Capitolo 6	L'accertamento tributario.....	72
Capitolo 7	L'elusione fiscale e l'abuso del diritto	98
Capitolo 8	La riscossione e il rimborso dei tributi.....	104
Capitolo 9	Le sanzioni tributarie.....	125
Capitolo 10	Il contenzioso tributario	152
Capitolo 11	L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).....	171
Capitolo 12	L'imposta sul reddito delle società (IRES).....	195
Capitolo 13	L'imposta sul valore aggiunto (IVA)	215
Capitolo 14	Le altre imposte indirette	231
Capitolo 15	L'IRAP e l'IMU	241

Quesiti di verifica




Libro II

Diritto amministrativo

Capitolo 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	249
Capitolo 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	260
Capitolo 3	L'organizzazione amministrativa	266
Capitolo 4	L'attività della Pubblica Amministrazione.....	281
Capitolo 5	Atti e provvedimenti amministrativi	292
Capitolo 6	Il procedimento amministrativo	302
Capitolo 7	L'accesso ai documenti amministrativi	317
Capitolo 8	Trasparenza e anticorruzione.....	327




Capitolo 9	Il diritto alla riservatezza.....	341
Capitolo 10	La patologia dell'atto amministrativo.....	356
Capitolo 11	I contratti della Pubblica Amministrazione	365
Capitolo 12	I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	398
Capitolo 13	Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	407
Capitolo 14	Il sistema delle tutele.....	414
Capitolo 15	Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche	423

Quesiti di verifica	
----------------------------------	---

Libro III

Diritto civile

Capitolo 1	Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive.....	465
Capitolo 2	I soggetti di diritto.....	472
Capitolo 3	La tutela dei diritti	486
Capitolo 4	La famiglia	495
Capitolo 5	Le successioni e le donazioni.....	525
Capitolo 6	I beni e i diritti reali.....	541
Capitolo 7	Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione	560
Capitolo 8	L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale.....	579
Capitolo 9	Il contratto	590
Capitolo 10	La patologia del contratto e il suo scioglimento.....	607
Capitolo 11	I principali contratti tipici.....	613

Quesiti di verifica	
----------------------------------	---

Libro IV

Diritto commerciale

Capitolo 1	L'imprenditore e l'impresa	631
Capitolo 2	Le società.....	662
Capitolo 3	I mercati finanziari e i contratti bancari e di borsa	722
Capitolo 4	I titoli di credito.....	745
Capitolo 5	La crisi dell'impresa.....	755

Quesiti di verifica	
----------------------------------	---




Libro V

Contabilità aziendale

SEZIONE I LA RILEVAZIONE CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE

Capitolo 1	La partita doppia e la contabilità generale	819
Capitolo 2	Contabilità generale: gli acquisti di beni e servizi e il loro regolamento	844
Capitolo 3	Contabilità generale: le vendite di beni e servizi e il loro regolamento	858
Capitolo 4	Il capitale proprio e le scritture di costituzione e di variazione del capitale sociale	870
Capitolo 5	Le immobilizzazioni	882
Capitolo 6	I finanziamenti esterni e gli investimenti finanziari	901
Capitolo 7	Il magazzino	917
Capitolo 8	Il lavoro dipendente	923
Capitolo 9	Le altre operazioni di gestione	934
Capitolo 10	Le scritture di assestamento	941
Capitolo 11	La chiusura e la riapertura dei conti	960

SEZIONE II IL BILANCIO DI ESERCIZIO SECONDO IL CODICE CIVILE. PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI E PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Capitolo 12	Il bilancio d'esercizio. Normativa civilistica, principi contabili nazionali e internazionali	966
Capitolo 13	Analisi di bilancio: riclassificazioni, indicatori e flussi	
Capitolo 14	Il bilancio consolidato	
Quesiti di verifica	

Libro VI

Organizzazione e gestione aziendale



Libro VII

Informatica



Premessa

Il volume è rivolto a quanti intendono sostenere la **prova scritta tecnico-professionale** del concorso per **470** posti all'**Agenzia Entrate e Riscossione**.

Il manuale comprende una trattazione di tutte le materie richieste dal bando per la prova scritta d'esame, in particolare:

- > Diritto tributario e normativa vigente in materia di riscossione tributi
- > Diritto amministrativo
- > Diritto civile
- > Diritto commerciale
- > Contabilità aziendale
- > Organizzazione e gestione aziendale (*online*)
- > Informatica (*online*)

Per una verifica della preparazione e un allenamento in vista della prova, tra i contenuti web è disponibile una serie di **quesiti di verifica** a risposta multipla.

Le materie trattate nel manuale sono **aggiornate** agli ultimi provvedimenti normativi, tra cui si segnalano i più recenti decreti attuativi della L. 111/2023 di delega per la riforma del sistema tributario; in particolare il **D.Lgs. 14 giugno 2024, n. 87 (revisione del sistema sanzionatorio tributario)** e il **D.Lgs. 29 luglio 2024, n. 110 (revisione del sistema nazionale della riscossione)**.

Il **software online**, accessibile gratuitamente nell'area riservata, consente di effettuare infinite simulazioni per esercitarsi in vista del concorso.

Ulteriori **materiali didattici** e **aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **profili social** e su **blog.edises.it**.

Indice

Libro I

Diritto tributario e Normativa in materia di riscossione tributi

Capitolo 1 Nozioni introduttive e fonti del diritto tributario

1.1	L'oggetto del diritto tributario	3
1.2	La definizione di tributo.....	3
1.3	La classificazione dei tributi	4
1.3.1	Imposta.....	4
1.3.2	Tassa	4
1.3.3	Contributi (o tributi speciali).....	4
1.3.4	Monopoli fiscali	4
1.4	Le fonti di produzione del diritto tributario	5
1.5	La Costituzione e le leggi costituzionali.....	5
1.5.1	I tributi nella Costituzione.....	5
1.5.2	La riserva di legge in materia tributaria	5
1.5.3	Il principio della capacità contributiva.....	6
1.5.4	Il principio di progressività	9
1.6	Le fonti primarie: leggi ordinarie e atti aventi forza di legge	10
1.6.1	Lo Statuto dei diritti del contribuente	10
1.6.2	I decreti-legge	10
1.6.3	I decreti legislativi.....	11
1.6.4	Il divieto di referendum abrogativo in materia tributaria.....	12
1.7	Le fonti secondarie dell'ordinamento nazionale.....	12
1.7.1	Regolamenti governativi.....	12
1.7.2	Regolamenti delegati.....	13
1.7.3	Regolamenti ministeriali e interministeriali.....	13
1.7.4	Provvedimenti dei direttori delle Agenzie fiscali	13
1.8	La ripartizione della potestà legislativa tributaria tra lo Stato e le autonomie territoriali	14
1.8.1	La potestà legislativa dello Stato e delle Regioni.....	14
1.8.2	La potestà legislativa in materia di tributi degli enti locali.....	15
1.9	La potestà regolamentare delle Regioni e degli enti locali	15
1.10	Le fonti dell'ordinamento europeo	15
1.11	Le convenzioni internazionali	16
1.12	La consuetudine	17
1.13	L'efficacia delle norme tributarie nel tempo.....	17
1.13.1	Entrata in vigore delle norme tributarie.....	17
1.13.2	Criterio cronologico	17
1.13.3	Cessazione dell'efficacia delle norme tributarie.....	17
1.13.4	Il principio di irretroattività delle norme tributarie.....	18
1.13.5	La retroattività delle norme di interpretazione autentica	18



1.14	L'efficacia delle norme tributarie nello spazio.....	18
1.14.1	Spazio in cui le norme tributarie sono valide ed efficaci.....	19
1.14.2	Limiti alla qualificazione dei presupposti d'imposta.....	19
1.14.3	Limiti territoriali della potestà amministrativa.....	20
1.15	L'interpretazione delle norme tributarie.....	20
1.16	L'interpretazione secondo i risultati e secondo i soggetti.....	21
1.16.1	Interpretazione secondo i risultati.....	21
1.16.2	Interpretazione secondo i soggetti.....	21
1.16.3	Interpretazione dell'Amministrazione finanziaria.....	21
1.16.4	Cambiamenti interpretativi e tutela dell'affidamento.....	23
1.17	L'interpretazione analogica del diritto tributario.....	23

Capitolo 2 La fattispecie tributaria

2.1	La fattispecie tributaria: elementi costitutivi ed effetti.....	25
2.2	Il presupposto d'imposta.....	25
2.2.1	Nozione.....	25
2.2.2	Imposte dirette e indirette.....	25
2.2.3	Imposte istantanee e periodiche.....	26
2.2.4	Imposte generali e speciali.....	26
2.2.5	Il restringimento e l'ampliamento del presupposto d'imposta.....	26
2.3	La quantificazione del tributo.....	27
2.3.1	Base imponibile.....	27
2.3.2	Tasso.....	28
2.3.3	Aliquota marginale e aliquota media.....	28
2.4	L'obbligazione tributaria.....	29
2.4.1	Nozione e natura pubblicistica dell'obbligazione tributaria.....	29
2.4.2	Indisponibilità dell'obbligazione tributaria.....	29
2.4.3	Le teorie sulla nascita dell'obbligazione tributaria.....	30

Capitolo 3 I soggetti passivi

3.1	La soggettività passiva tributaria.....	31
3.2	Il domicilio fiscale.....	31
3.2.1	Nozione.....	31
3.2.2	Differenza tra il domicilio fiscale e la residenza fiscale.....	32
3.2.3	Domicilio digitale.....	32
3.3	La solidarietà passiva tributaria.....	33
3.3.1	Nozione.....	33
3.3.2	Presunzione di solidarietà.....	33
3.3.3	Rapporti interni.....	33
3.4	Gli effetti della solidarietà tributaria.....	34
3.4.1	Notifica dell'avviso di accertamento.....	34
3.4.2	Effetti sui termini di decadenza.....	34
3.4.3	Gli effetti del giudicato in caso di solidarietà.....	35
3.4.4	Altri effetti della solidità tributaria.....	35
3.5	La sostituzione d'imposta.....	35
3.5.1	Nozione.....	35
3.5.2	Obblighi del sostituto d'imposta.....	36
3.5.3	La sostituzione a titolo d'imposta.....	37
3.5.4	La sostituzione a titolo di acconto.....	37

3.6	La traslazione	38
3.7	L'accollo dell'imposta.....	38
3.8	La responsabilità solidale degli eredi	38

Capitolo 4 La dichiarazione tributaria

4.1	La dichiarazione tributaria.....	39
4.2	Natura giuridica ed effetti della dichiarazione	39
4.3	La dichiarazione dei redditi	39
4.3.1	La dichiarazione dei redditi delle persone fisiche	40
4.3.2	La dichiarazione dei redditi delle società di persone	40
4.3.3	La dichiarazione dei redditi dei soggetti IRES.....	40
4.3.4	Obblighi di conservazione ed esibizione.....	41
4.3.5	I requisiti formali, modalità e termini di presentazione	41
4.4	La rettifica delle dichiarazioni	45
4.4.1	Dichiarazione integrativa a favore del Fisco.....	45
4.4.2	Dichiarazione integrativa a favore del contribuente.....	45
4.4.3	Termini di presentazione della dichiarazione integrativa.....	46
4.4.4	Rettifica della richiesta di rimborso.....	46
4.5	Visto di conformità, asseverazione e certificazione tributaria.....	46
4.6	Gli obblighi contabili e documentali.....	47
4.6.1	Gli obblighi contabili e documentali delle imprese	47
4.6.2	Gli obblighi contabili e documentali dei lavoratori autonomi	48
4.6.3	Le modalità di tenuta e conservazione delle scritture contabili.....	49
4.7	Il regime forfettario	51
4.8	Flat tax per lavoratori autonomi e imprese.....	52

Capitolo 5 L'attività istruttoria dell'Amministrazione finanziaria

5.1	La struttura dell'Amministrazione finanziaria.....	53
5.1.1	Ministero dell'Economia e delle Finanze	53
5.1.2	Agenzie fiscali	53
5.1.3	Guardia di Finanza.....	54
5.1.4	Garante nazionale del contribuente.....	54
5.2	Il modello di attuazione dei tributi	56
5.3	Il procedimento tributario.....	56
5.3.1	Nozioni introduttive.....	56
5.3.2	Statuto dei diritti del contribuente.....	57
5.3.3	Diritto di accesso agli atti	57
5.3.4	Misure volte a migliorare la tax compliance.....	58
5.3.5	L'autotutela	59
5.4	Il diritto di interpello	60
5.4.1	Finalità dell'istituto	60
5.4.2	Interpello ordinario (o generalizzato)	60
5.5	L'attività istruttoria dell'Amministrazione finanziaria e l'Anagrafe tributaria	62
5.6	Il controllo formale delle dichiarazioni.....	62
5.6.1	Liquidazione.....	63
5.6.2	Controllo formale	63
5.6.3	Iscrizione a ruolo.....	64
5.6.4	Definizione in via breve	64

5.7	L'attività di controllo sostanziale.....	65
5.7.1	Le richieste di informazioni e documenti.....	65
5.7.2	Divieto di divulgazione dei dati dei contribuenti	66
5.7.3	Accessi, ispezioni, verificazioni e ricerche	67
5.7.4	Le indagini finanziarie	68
5.8	Diritti e doveri del contribuente sottoposto a verifiche fiscali.....	69
5.9	La cooperazione internazionale in ambito fiscale.....	70
5.10	Rapporti tra il procedimento penale e l'attività istruttoria.....	70

Capitolo 6 L'accertamento tributario

6.1	L'avviso di accertamento	72
6.2	Il contenuto dell'avviso di accertamento	73
6.2.1	Disposizioni dello Statuto del contribuente	73
6.2.2	Imposte sui redditi e IVA.....	73
6.2.3	La motivazione	74
6.3	La notificazione	75
6.4	Le patologie dell'avviso di accertamento.....	75
6.4.1	Nullità.....	75
6.4.2	Annullabilità.....	76
6.4.3	Irregolarità.....	76
6.4.4	Divieto di doppia imposizione.....	76
6.5	Il termine per l'accertamento.....	76
6.6	Le diverse tipologie di accertamento	78
6.7	L'accertamento analitico.....	78
6.8	L'accertamento sintetico nei confronti delle persone fisiche.....	78
6.9	L'accertamento nei confronti di imprese e professionisti.....	79
6.9.1	L'accertamento analitico-contabile	79
6.9.2	L'accertamento analitico-induttivo.....	80
6.9.3	Gli indici sintetici di affidabilità (ISA)	80
6.9.4	Gli studi di settore.....	81
6.9.5	Parametri presuntivi.....	82
6.9.6	L'accertamento induttivo-extracontabile.....	83
6.10	L'accertamento d'ufficio.....	84
6.11	L'accertamento parziale e l'accertamento integrativo.....	84
6.12	La partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento.....	85
6.13	Gli istituti deflativi del contenzioso	85
6.13.1	Accertamento con adesione.....	85
6.13.2	Accertamento con adesione ai verbali di constatazione	87
6.13.3	Accertamento con adesione agevolato.....	88
6.13.4	Definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento (cosiddetta acquiescenza)	88
6.13.5	Definizione agevolata delle sanzioni.....	88
6.13.6	Adempimento collaborativo	89
6.13.7	Regime opzionale di adozione del sistema di controllo del rischio fiscale.....	91
6.13.8	Procedura di cooperazione e collaborazione rafforzata (cosiddetta <i>web tax</i> transitoria)	91
6.13.9	Definizione agevolata degli avvisi bonari	92
6.13.10	Concordato preventivo biennale	92

6.14	La disciplina delle prove nell'accertamento	95
6.14.1	Disciplina generale	95
6.14.2	Prove dirette	96
6.14.3	Prove indirette o presunzioni	96

Capitolo 7 L'elusione fiscale e l'abuso del diritto

7.1	Evasione, elusione e lecito risparmio d'imposta	98
7.1.1	Evasione fiscale	98
7.1.2	Elusione fiscale	98
7.1.3	Risparmio d'imposta	99
7.2	Gli strumenti per contrastare l'elusione	99
7.3	L'abuso del diritto	100
7.4	L'interposizione fittizia	102
7.5	L'interpello disapplicativo	102
7.6	L'interpello probatorio	102
7.7	L'interpello internazionale	103
7.8	Interpello sui nuovi investimenti	103

Capitolo 8 La riscossione e il rimborso dei tributi

8.1	Riscossione volontaria e riscossione coattiva	104
8.1.1	Agente della riscossione	104
8.1.2	Conto fiscale	107
8.1.3	Riscossione dei tributi locali	107
8.2	Il pagamento volontario delle imposte	108
8.2.1	Ritenuta diretta	108
8.2.2	Versamento diretto	108
8.2.4	IVA e ritenute d'acconto. La riscossione dell'imposta di registro	112
8.2.5	Il ruolo	112
8.3	Esecutività degli avvisi di accertamento	115
8.4	La cartella di pagamento	116
8.4.1	Nozione	116
8.4.2	Notifica della cartella	116
8.4.3	Interessi di mora	117
8.4.4	Dilazioni di pagamento	117
8.4.5	Definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione (co-siddetta rottamazione delle cartelle di pagamento)	118
8.5	L'esecuzione forzata	119
8.6	Le misure cautelari patrimoniali del credito tributario	120
8.7	La transazione fiscale	121
8.8	I rimborsi d'imposta	122
8.8.1	Rimborso di crediti derivanti dall'eccedenza di versamenti dovuti	122
8.8.2	Rimborso di crediti derivanti da versamenti indebitamente effettuati	122
8.8.3	Le modalità di rimborso	122

Capitolo 9 Le sanzioni tributarie

9.1	Illeciti amministrativi e illeciti penali	125
9.2	Il sistema sanzionatorio amministrativo	125
9.2.1	Caratteri generali	125
9.2.2	Principi fondamentali	126

9.2.3	Elemento soggettivo.....	126
9.2.4	Cause di non punibilità.....	128
9.2.5	Sanzioni.....	129
9.2.6	Concorso di violazioni e continuazione.....	130
9.2.7	Le modalità di irrogazione delle sanzioni.....	131
9.2.8	Ravvedimento.....	132
9.2.9	Sanatoria delle irregolarità formali.....	134
9.2.10	Regolarizzazione degli omessi pagamenti di rate dovute a seguito di acquiescenza, accertamento con adesione, reclamo o mediazione e conciliazione giudiziale.....	135
9.2.11	Principali fattispecie di illecito amministrativo.....	135
9.3	Il sistema sanzionatorio penale.....	136
9.3.1	Principio di specialità.....	137
9.3.2	Rapporto tra processo penale e processo tributario.....	137
9.3.3	Il trattamento sanzionatorio.....	138
9.3.4	Circostanze del reato.....	139
9.3.5	Cause di non punibilità.....	140
9.3.6	Sequestro e confisca dei beni del reo e custodia giudiziale dei beni sequestrati.....	142
9.3.7	Prescrizione.....	142
9.3.8	Sanzioni accessorie.....	143
9.3.9	I delitti in materia di dichiarazione.....	143
9.3.10	I delitti in materia di documenti contabili.....	146
9.3.11	Reati in materia di riscossione di tributi.....	147
9.3.12	Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche in relazione alla commissione di reati tributari.....	151

Capitolo 10 Il contenzioso tributario

10.1	La giurisdizione tributaria.....	152
10.1.1	Disciplina generale.....	152
10.1.2	Le Corti di giustizia tributaria.....	153
10.1.3	Poteri delle Corti di giustizia.....	154
10.2	Le parti del processo tributario.....	154
10.2.1	Parti necessarie.....	154
10.2.2	Litisconsorzio necessario e litisconsorzio facoltativo.....	155
10.2.3	Forma degli atti del processo tributario.....	155
10.2.4	Comunicazioni nel processo tributario.....	155
10.3	Il giudizio di primo grado.....	156
10.3.1	Atti impugnabili.....	156
10.3.2	Tassatività degli atti impugnabili.....	157
10.3.3	Obbligo del contraddittorio.....	157
10.3.4	Il ricorso.....	157
10.3.5	Modi e termini di proposizione del ricorso.....	159
10.3.6	Il reclamo-mediazione.....	160
10.3.7	L'esame preliminare del ricorso.....	161
10.3.8	La trattazione della controversia.....	161
10.3.9	Sentenze, ordinanze e decreti del giudice tributario.....	162
10.3.10	La conciliazione giudiziale.....	163

10.4	La sospensione, l'interruzione e l'estinzione del processo	164
10.4.1	Sospensione del processo.....	164
10.4.2	Sospensione con messa in prova dell'imputato	164
10.4.3	Interruzione del processo	165
10.4.4	Estinzione del processo.....	165
10.5	Spese di giudizio	165
10.6	L'esecuzione delle sentenze delle Corti di giustizia tributaria e il giudizio di ot- temperanza	165
10.7	Le impugnazioni.....	166
10.7.1	Disciplina generale	166
10.7.2	Il giudizio di appello.....	166
10.7.3	Il ricorso per Cassazione.....	167
10.7.4	La revocazione.....	168
10.7.5	Definizione agevolata delle controversie tributarie.....	169
 Capitolo 11 L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)		
11.1	Il presupposto dell'IRPEF	171
11.1.1	Il possesso di redditi	171
11.1.2	Proventi conseguiti in sostituzione di redditi.....	171
11.1.3	Redditi del de cuius	172
11.1.4	Redditi di fonte illecita.....	172
11.1.5	Redditi esclusi dalla base imponibile	172
11.2	Soggetti passivi.....	173
11.2.1	Nozione di soggetto residente e non residente.....	173
11.2.2	La tassazione dei non residenti.....	173
11.2.3	I redditi prodotti all'estero dai soggetti residenti.....	174
11.3	I redditi prodotti in forma associata	175
11.4	L'imputazione dei redditi nella famiglia	176
11.5	La determinazione del reddito imponibile.....	177
11.5.1	Procedura di determinazione del reddito	177
11.5.2	Periodo di imposta.....	177
11.5.3	Criteri generali di valutazione	177
11.5.4	Oneri deducibili	178
11.6	La determinazione dell'imposta.....	178
11.6.1	La determinazione dell'imposta lorda	178
11.6.2	La determinazione dell'imposta netta e dell'imposta a debito o a credito	179
11.6.3	Le detrazioni d'imposta.....	179
11.7	Le addizionali IRPEF	181
11.7.1	Addizionale regionale.....	181
11.7.2	Addizionale comunale.....	182
11.8	I redditi soggetti a tassazione separata.....	182
11.8.1	Caratteristiche	182
11.8.2	Modalità di tassazione	183
11.8.3	Trattamento di fine rapporto (TFR).....	183
11.9	Le categorie di reddito	184
11.9.1	I redditi fondiari	184
11.9.2	I redditi di capitale.....	186
11.9.3	I redditi di lavoro dipendente.....	188
11.9.4	I redditi di lavoro autonomo.....	190

11.9.5	I redditi d'impresa	192
11.9.6	I redditi diversi.....	193

Capitolo 12 L'imposta sul reddito delle società (IRES)

12.1	Aspetti generali dell'IRES.....	195
12.2	I soggetti passivi IRES.....	196
12.2.1	Soggetti individuati nel TIUR.....	196
12.2.2	Natura commerciale dei soggetti passivi IRES.....	196
12.2.3	La residenza fiscale ai fini IRES.....	197
12.3	Società ed enti commerciali residenti.....	197
12.3.1	La determinazione del reddito imponibile.....	197
12.3.2	Il riporto delle perdite fiscali	198
12.3.3	I criteri di imputazione temporale dei componenti di reddito.....	199
12.3.4	Principi in materia di deducibilità dei componenti negativi.....	200
12.3.5	Componenti positivi di reddito	200
12.3.6	Componenti negativi di reddito	203
12.3.7	La normativa "Controlled Foreign Companies"	208
12.3.8	<i>Tonnage tax</i>	209
12.3.9	L'aiuto alla crescita economica (ACE).....	209
12.3.10	<i>Start up</i> innovative.....	209
12.3.11	Le società di comodo	209
12.3.12	Il <i>transfer pricing</i>	210
12.4	Gli enti non commerciali	210
12.5	Le società e gli enti commerciali non residenti	211
12.6	Gli enti non commerciali non residenti.....	212
12.7	I gruppi societari sotto il profilo fiscale.....	212
12.8	Le operazioni straordinarie nel reddito d'impresa.....	214

Capitolo 13 L'imposta sul valore aggiunto (IVA)

13.1	Aspetti generali: funzionamento dell'IVA.....	215
13.2	Campo di applicazione dell'IVA	216
13.3	Il presupposto oggettivo.....	216
13.4	Il presupposto soggettivo.....	217
13.4.1	Esercizio di impresa.....	217
13.4.2	Esercizio di arti e professioni.....	217
13.4.3	Gruppo IVA comunitario	217
13.5	Il presupposto territoriale.....	218
13.5.1	Distinzioni sulla base della territorialità	218
13.5.2	Il presupposto territoriale nelle prestazioni di servizi.....	218
13.5.3	Le operazioni extracomunitarie: importazioni ed esportazioni.....	219
13.5.4	Le operazioni intracomunitarie.....	219
13.6	Il momento impositivo	220
13.7	La base imponibile	221
13.8	Le aliquote	222
13.9	La rivalsa	222
13.10	La detrazione.....	223
13.10.1	Disciplina generale	223
13.10.2	Detraibilità pro-rata.....	224
13.10.3	Rettifica della detrazione.....	224

13.11	Gli obblighi formali e sostanziali.....	224
13.11.1	La dichiarazione di inizio attività.....	224
13.11.2	I documenti obbligatori.....	225
13.11.3	I registri obbligatori.....	226
13.11.4	Semplificazione degli adempimenti amministrativi e contabili.....	227
13.11.5	Le variazioni in aumento e in diminuzione.....	227
13.11.6	Le liquidazioni e i versamenti.....	228
13.11.7	Comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche.....	229
13.11.8	Comunicazioni a carico delle piattaforme digitali.....	229
13.11.9	Obblighi per i prestatori di servizi di pagamento transfrontaliero.....	229
13.11.10	La dichiarazione annuale IVA.....	229
13.12	Regimi speciali IVA.....	230
13.13	Il rimborso del credito IVA.....	230

Capitolo 14 Le altre imposte indirette

14.1	L'imposta di registro.....	231
14.2	Le imposte ipotecarie e catastali.....	234
14.2.1	L'imposta ipotecaria.....	235
14.2.2	L'imposta catastale.....	235
14.3	L'imposta sulle successioni e donazioni.....	236
14.3.1	L'imposta sulle successioni.....	236
14.3.2	L'imposta sulle donazioni.....	236
14.4	L'imposta di bollo.....	237
14.5	Le tasse sulle concessioni governative.....	238
14.6	Le accise.....	238
14.7	I tributi doganali.....	239

Capitolo 15 L'IRAP e l'IMU

15.1	L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).....	241
15.2	L'imposta municipale propria (IMU).....	243
15.3	L'imposta unica comunale (IUC): IMU, TASI e TARI.....	245

Quesiti di verifica



Libro II

Diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	La nozione di diritto amministrativo.....	249
1.2	Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti.....	249
1.2.1	Caratteristiche generali.....	249
1.2.2	Tipologie di regolamenti.....	251
1.2.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti.....	252
1.2.4	I regolamenti regionali.....	252
1.3	Le altre fonti del diritto amministrativo.....	253
1.3.1	Gli atti amministrativi generali.....	253



1.3.2	Le ordinanze di necessità e urgenza	254
1.3.3	Gli atti interni e le circolari amministrative.....	254
1.3.4	La prassi amministrativa.....	255
1.4	L'attività amministrativa.....	255
1.4.1	Forme e strumenti	255
1.4.2	Atti e provvedimenti amministrativi	256
1.4.3	Atti politici e atti di alta amministrazione.....	257
1.5	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione.....	258

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Differenze tra situazioni giuridiche attive e passive	260
2.2	Il diritto soggettivo.....	260
2.3	L'aspettativa di diritto.....	261
2.4	La potestà.....	261
2.5	Il diritto potestativo.....	261
2.6	La facoltà	262
2.7	L'interesse legittimo	262
2.7.1	Definizione	262
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	263
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi.....	264
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto.....	264
2.8	Le situazioni giuridiche passive	265

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	266
3.2	L'organo amministrativo	266
3.2.1	Definizioni e caratteristiche	266
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	267
3.2.3	La competenza.....	267
3.2.4	L'incompetenza	269
3.2.5	Il funzionario di fatto.....	269
3.2.6	La <i>prorogatio</i>	269
3.3	Il decentramento amministrativo.....	270
3.3.1	Le disposizioni costituzionali	270
3.3.2	Le possibili forme di decentramento.....	271
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà.....	271
3.4	Gli enti pubblici	272
3.4.1	Profili generali	272
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici.....	273
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico.....	274
3.4.4	I rapporti tra gli enti.....	274
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	275
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato.....	276
3.6.1	Il Governo e i Ministri.....	276
3.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri.....	277
3.6.3	I Ministeri	277
3.6.4	Il Ministro	278
3.6.5	Le Agenzie	278
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	279
3.8	Gli enti locali	280

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	281
4.1.1	Il principio di legalità.....	281
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità.....	281
4.1.3	Il principio di ragionevolezza.....	282
4.1.4	Il principio di sussidiarietà.....	282
4.1.5	Il principio di proporzionalità.....	283
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza.....	283
4.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede.....	284
4.1.8	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione.....	284
4.1.9	Il principio del servizio esclusivo della Nazione.....	284
4.1.10	Il principio di responsabilità.....	285
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito.....	285
4.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	285
4.2.2	La discrezionalità tecnica.....	286
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa.....	286
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione.....	287
4.3	L'attività vincolata.....	287
4.4	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa.....	288
4.4.1	Il quadro normativo di riferimento.....	288
4.4.2	La Carta della cittadinanza digitale.....	289
4.4.3	La firma digitale.....	290
4.4.4	Il documento informatico.....	291

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo.....	292
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	292
5.3	Il provvedimento amministrativo.....	293
5.3.1	Le caratteristiche.....	293
5.3.2	Gli elementi essenziali.....	293
5.3.3	Gli elementi accidentali.....	294
5.3.4	I requisiti.....	295
5.3.5	Struttura, contenuto e fine.....	295
5.3.6	La motivazione.....	296
5.3.7	L'efficacia.....	297
5.4	Le autorizzazioni.....	298
5.4.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	298
5.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).....	298
5.5	La concessione.....	300
5.6	I provvedimenti ablatori.....	300

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Nozione.....	302
6.2	I principi del procedimento.....	302
6.3	Le fasi del procedimento.....	303

6.4	Il responsabile del procedimento.....	303
6.4.1	Il ruolo del responsabile	303
6.4.2	I compiti del responsabile	304
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	304
6.6	Il preavviso di rigetto.....	305
6.7	La conclusione del procedimento.....	306
6.7.1	La disciplina dei termini.....	306
6.7.2	L'inosservanza del termine e il potere sostitutivo	307
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione.....	308
6.8.1	Concetti generali.....	308
6.8.2	Il silenzio assenso	309
6.8.3	Il silenzio procedimentale	311
6.8.4	Il silenzio rigetto o diniego.....	311
6.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	311
6.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	312
6.9	La conferenza di servizi	312
6.9.1	Le tipologie di conferenze di servizi	312
6.9.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi	313
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	315
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	315
6.12	Gli accordi di programma.....	316

Capitolo 7 L'accesso ai documenti amministrativi

7.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	317
7.2	I titolari del diritto di accesso	318
7.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	318
7.4	I limiti al diritto di accesso	319
7.5	La richiesta di accesso: modalità e tipologie	320
7.6	La tutela del diritto di accesso	321
7.6.1	Le forme alternative: giurisdizionale e giudiziale.....	321
7.6.2	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.....	322
7.6.3	Tutela giudiziale: il Difensore civico e la Commissione per l'accesso ai documenti.....	322
7.6.4	Il riesame della richiesta di accesso.....	323
7.7	L'accesso civico	324
7.7.1	Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso.....	324
7.7.2	Modalità di esercizio dell'accesso civico	325

Capitolo 8 Trasparenza e anticorruzione

8.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione.....	327
8.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	328
8.2.1	Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale	328
8.2.2	Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato.....	328
8.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni.....	329
8.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	331
8.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione.....	332
8.5.1	Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).....	332
8.5.2	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	332

8.6	La trasparenza dell'attività amministrativa.....	333
8.6.1	La trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.....	333
8.6.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza.....	334
8.6.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	334
8.6.4	Gli obblighi di pubblicazione: vigilanza e procedimento sanzionatorio	335
8.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	335
8.8	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento	336
8.9	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego.....	337
8.9.1	La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	337
8.9.2	L'astensione in caso di conflitto di interesse.....	337
8.9.3	Formazione in tema di anticorruzione	337
8.10	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro.....	338
8.10.1	Trasparenza e anticorruzione nei concorsi pubblici e nelle procedure di selezione	338
8.10.2	Il dovere di esclusività del dipendente: la disciplina in tema di incompati- bilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001)	339
8.10.3	Le disposizioni sull'inconferibilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	339
8.10.4	La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di <i>pantouflage</i> (cosiddet- te <i>revolving doors</i>).....	340

Capitolo 9 Il diritto alla riservatezza

9.1	Nozione.....	341
9.2	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy	341
9.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione.....	342
9.4	Le principali definizioni in materia	342
9.5	I principi generali del trattamento dei dati	343
9.6	Il consenso al trattamento dei dati personali.....	344
9.7	Il trattamento dei dati personali.....	345
9.7.1	Il trattamento connesso a un compito di interesse pubblico.....	345
9.7.2	Il trattamento di categorie particolari di dati personali	346
9.7.3	Il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute.....	347
9.7.4	Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati	347
9.7.5	Il trattamento dei dati in ambito pubblico	348
9.8	Le informazioni all'interessato.....	348
9.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati	349
9.9.1	Le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato.....	349
9.9.2	I diritti dell'interessato	349
9.9.3	Le limitazioni ai diritti dell'interessato	350
9.10	I soggetti interessati al trattamento	351
9.10.1	Il titolare e i contitolari del trattamento	351
9.10.2	Il responsabile del trattamento ed il suo rapporto con il titolare	352
9.10.3	Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)	352
9.11	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento.....	353
9.12	Le Autorità di controllo.....	353
9.13	La tutela amministrativa e giurisdizionale.....	354

Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo

10.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	356
10.1.1	Gli stati patologici dell'atto	356
10.1.2	La disciplina dell'invalidità	356
10.2	La nullità dell'atto.....	357
10.2.1	Il regime giuridico della nullità.....	357
10.2.2	La carenza di potere.....	357
10.2.3	Nullità e inesistenza	358
10.3	L'annullabilità dell'atto.....	358
10.3.1	I vizi di legittimità.....	358
10.3.2	L'incompetenza relativa.....	359
10.3.3	L'eccesso di potere.....	359
10.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità	360
10.3.5	La riemissione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali.....	361
10.4	L'istituto dell'autotutela	361
10.5	L'autotutela decisoria.....	362
10.5.1	Gli atti di ritiro.....	362
10.5.2	Gli atti di convalescenza	363
10.5.3	Gli atti di conservazione	364

Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione

11.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	365
11.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche	365
11.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico	365
11.1.3	Contratti attivi e passivi	366
11.2	Le fonti nazionali ed europee dei contratti pubblici	367
11.3	Il D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici)	368
11.3.1	La struttura	368
11.3.2	Entrata in vigore ed efficacia del nuovo Codice	368
11.3.3	Ambito di applicazione	369
11.4	Le soglie di rilevanza europea. Il calcolo dell'importo stimato degli appalti. I contratti misti.....	370
11.5	I principi.....	371
11.6	La digitalizzazione: l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	372
11.7	Il RUP, Responsabile unico del progetto	374
11.8	La programmazione	375
11.9	Le fasi delle procedure di affidamento.....	376
11.10	La pubblicazione di bandi e avvisi	378
11.11	I soggetti.....	379
11.11.1	Le stazioni appaltanti	379
11.11.2	Gli operatori economici.....	380
11.12	La partecipazione alle procedure di affidamento.....	381
11.12.1	I requisiti.....	381
11.12.2	Le cause di esclusione dalla gara.....	381
11.12.3	I requisiti di ordine speciale.....	383
11.12.4	La verifica del possesso dei requisiti.....	384
11.12.5	Avvalimento e soccorso istruttorio.....	384

11.13	La scelta del contraente	385
11.13.1	Le procedure	385
11.13.2	La procedura aperta.....	386
11.13.3	La procedura ristretta	386
11.13.4	Procedura competitiva con negoziazione.....	387
11.13.5	Dialogo competitivo	388
11.13.6	Partenariato per l'innovazione.....	389
11.13.7	Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando	389
11.14	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea	390
11.15	Criteri di aggiudicazione della gara	392
11.16	Le offerte anomale	394
11.17	L'esecuzione del contratto	395
11.18	La verifica di conformità e il collaudo.....	395
11.19	Garanzie assicurative per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del contratto	396
11.20	Il contenzioso	396
11.20.1	Gli strumenti deflativi del contenzioso.....	396
11.20.2	Ricorsi giurisdizionali	397

Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

12.1	Definizione	398
12.2	I beni demaniali.....	398
12.3	I beni patrimoniali indisponibili	400
12.4	I beni patrimoniali disponibili	400
12.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	400
12.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica	401
12.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	401
12.7.1	Ambito applicativo.....	401
12.7.2	I beni oggetto di esproprio.....	402
12.7.3	I soggetti.....	402
12.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità.....	403
12.7.5	L'indennità di espropriazione.....	403
12.7.6	La retrocessione del bene.....	403
12.8	La cessione volontaria.....	404
12.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	404
12.9.1	L'occupazione legittima	404
12.9.2	L'occupazione senza titolo.....	405
12.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	406
12.10	Le requisizioni	406

Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

13.1	I controlli pubblici.....	407
13.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	408
13.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	409
13.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	410
13.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale.....	410
13.4.2	Responsabilità contrattuale.....	410
13.4.3	Responsabilità precontrattuale.....	410

13.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	411
13.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	411
13.5.2	Il danno da ritardo	411
13.5.3	Il danno da disturbo	412
13.6	Le tecniche risarcitorie	412

Capitolo 14 Il sistema delle tutele

14.1	La tutela dei diritti e degli interessi	414
14.2	I ricorsi amministrativi	414
14.2.1	Caratteri generali	414
14.2.2	Tipologie	415
14.2.3	La definitività dell'atto	415
14.2.4	Profili procedurali	416
14.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa	416
14.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa	416
14.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia ammini- strativa	417
14.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo	417
14.3.4	Profili formali	419
14.3.5	La sentenza	419
14.3.6	Le impugnazioni	420
14.3.7	La class action nei confronti delle amministrazioni pubbliche	420
14.4	La giurisdizione del giudice ordinario	421
14.5	Le giurisdizioni amministrative speciali	421

Capitolo 15 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche

15.1	Il rapporto di lavoro pubblico	423
15.1.1	Caratteristiche del rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministra- zioni Pubbliche	423
15.1.2	Dalla disciplina pubblicistica alla privatizzazione	423
15.2	Il sistema delle fonti	424
15.2.1	Le fonti di disciplina del rapporto di lavoro	424
15.2.2	La Costituzione	424
15.2.3	Il Testo unico sul pubblico impiego (D.Lgs. 165/2001)	425
15.2.4	La contrattazione collettiva	426
15.2.5	Il contratto del comparto Funzioni centrali	427
15.3	La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione)	427
15.3.1	Finalità e ambito soggettivo	427
15.3.2	I contenuti del PIAO	428
15.3.3	L'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico	430
15.4	Le procedure di reclutamento e l'instaurazione del rapporto di lavoro	431
15.4.1	L'obbligo del concorso pubblico previsto dalla Costituzione	431
15.4.2	Le procedure alternative: stabilizzazioni, selezioni da elenchi, formazioni di elenchi di idonei e portale InPA	431
15.4.3	L'avviamento a selezione e le assunzioni obbligatorie	432
15.4.4	L'instaurazione del rapporto di lavoro	433
15.5	Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile	433

15.6	Lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile o in telelavoro.....	434
15.6.1	Lo smart working e le differenze con il telelavoro.....	434
15.6.2	La disciplina e le tutele	435
15.6.3	Lo smart working nelle amministrazioni pubbliche.....	436
15.7	L'ordinamento professionale.....	438
15.7.1	Le aree professionali.....	438
15.7.2	Le progressioni orizzontali e verticali.....	439
15.7.3	Le posizioni organizzative e professionali	440
15.8	La dirigenza pubblica.....	441
15.8.1	Disciplina generale	441
15.8.2	Conferimento degli incarichi.....	442
15.8.3	Poteri	442
15.9	Lo svolgimento del rapporto di lavoro	443
15.9.1	Diritti patrimoniali dei dipendenti	443
15.9.2	Diritti non patrimoniali dei dipendenti.....	443
15.9.3	Doveri dei dipendenti.....	447
15.10	La mobilità o il trasferimento.....	450
15.11	Il sistema di valutazione delle prestazioni	452
15.11.1	Il ciclo della performance	452
15.11.2	Strumenti premianti	453
15.12	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	454
15.12.1	I criteri di determinazione delle sanzioni.....	454
15.12.2	Le sanzioni applicabili.....	454
15.12.3	Determinazione concordata della sanzione	455
15.13	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento	455
15.13.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro.....	455
15.13.2	Il licenziamento con preavviso.....	456
15.13.3	Il licenziamento senza preavviso	457
15.14	Il procedimento disciplinare.....	458
15.14.1	Titolarità del potere disciplinare.....	458
15.14.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD	458
15.14.3	Il procedimento disciplinare accelerato.....	459
15.14.4	Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale.....	460
15.15	La sospensione cautelare del dipendente.....	461

Quesiti di verifica



Libro III

Diritto civile

Capitolo 1 Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive

1.1	Diritto pubblico e diritto privato	465
1.2	Il codice civile e la legislazione complementare	465
1.3	Il rapporto giuridico.....	466
1.4	Le situazioni giuridiche soggettive	466
1.5	Situazioni giuridiche attive.....	466
1.5.1	I diritti soggettivi.....	466



1.5.2	Acquisto e successione nel diritto soggettivo	467
1.5.3	Perdita ed estinzione del diritto soggettivo.....	468
1.5.4	Altre situazioni giuridiche attive	468
1.6	Situazioni giuridiche passive	469
1.7	L'influenza del tempo sull'acquisto e sull'estinzione dei diritti soggettivi	469

Capitolo 2 I soggetti di diritto

2.1	La persona fisica	472
2.2	La capacità giuridica.....	472
2.3	La capacità di agire	473
2.4	L'incapacità legale assoluta.....	473
2.5	L'incapacità naturale	474
2.6	Parziale incapacità di agire.....	475
2.7	Istituti di protezione degli incapaci.....	476
2.7.1	La responsabilità genitoriale.....	476
2.7.2	La tutela	477
2.7.3	L'assistenza.....	477
2.7.4	L'amministrazione di sostegno	478
2.8	Cessazione della persona fisica	478
2.8.1	La morte	478
2.8.2	La scomparsa e l'assenza	479
2.8.3	La dichiarazione di morte presunta	480
2.9	Le persone giuridiche	480
2.10	Le persone giuridiche private	481
2.10.1	Generalità	481
2.10.2	Le associazioni.....	481
2.10.3	Le fondazioni.....	482
2.10.4	Differenze tra associazioni e fondazioni	483
2.10.5	Le associazioni non riconosciute.....	483
2.11	I comitati	484
2.12	Il rapporto organico.....	484
2.13	L'estinzione delle persone giuridiche	485

Capitolo 3 La tutela dei diritti

3.1	La tutela dei diritti: principi generali.....	486
3.2	La pubblicità dei fatti giuridici.....	487
3.3	La trascrizione	488
3.4	La tutela giurisdizionale dei diritti e il processo.....	489
3.4.1	Il processo civile	489
3.4.2	I principi generali del processo civile.....	491
3.4.3	La prova dei fatti giuridici	491
3.5	Gli strumenti alternativi alla giurisdizione	493

Capitolo 4 La famiglia

4.1	La nozione giuridica di famiglia	495
4.2	La riforma del diritto di famiglia.....	496
4.3	I rapporti familiari riconosciuti dall'ordinamento giuridico	496
4.4	L'obbligo alimentare.....	497
4.5	La famiglia di fatto e le convivenze dopo la L. 76/2016	498

4.6	Il matrimonio	500
4.6.1	Il matrimonio come atto e come rapporto	500
4.6.2	Requisiti, impedimenti e cause di invalidità del matrimonio	501
4.7	Gli effetti del matrimonio	503
4.8	I rapporti patrimoniali	503
4.8.1	Il regime legale: la comunione dei beni e la sua amministrazione	503
4.8.2	I beni che non cadono in comunione	504
4.8.3	Gli obblighi gravanti sulla comunione e le obbligazioni contratte dai coniugi	504
4.8.4	Lo scioglimento della comunione	505
4.9	Le convenzioni matrimoniali e i regimi convenzionali	505
4.10	Il fondo patrimoniale	506
4.11	L'impresa familiare e il patto di famiglia	506
4.12	La separazione personale dei coniugi	508
4.13	La cessazione del rapporto matrimoniale	509
4.13.1	Le cause di cessazione del rapporto di coniugio	509
4.13.2	Lo scioglimento del matrimonio per morte del coniuge	510
4.13.3	Il divorzio	510
4.13.4	La convenzione di negoziazione assistita	512
4.13.5	Separazione, divorzio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile	513
4.14	Affidamento dei figli in caso di separazione o divorzio	513
4.15	Le unioni civili	514
4.15.1	La disciplina della L. 76/2016	514
4.15.2	Cause impeditive	514
4.15.3	Diritti e doveri delle parti e regime patrimoniale	515
4.15.4	Scioglimento dell'unione	515
4.16	La filiazione	516
4.16.1	Concetti introduttivi	516
4.16.2	I figli nati nel matrimonio	517
4.16.3	I figli nati fuori del matrimonio	518
4.17	La responsabilità genitoriale	519
4.18	Diritti e doveri dei figli	520
4.19	Gli effetti della filiazione	521
4.20	L'adozione e l'affidamento del minore	522

Capitolo 5 Le successioni e le donazioni

5.1	La successione a causa di morte	525
5.1.1	Definizione e caratteristiche del fenomeno successorio	525
5.1.2	Il procedimento successorio	525
5.1.3	Eredità e legato	526
5.1.4	Il divieto dei patti successori	526
5.1.5	L'eredità prima dell'acquisto	527
5.1.6	L'eredità giacente	527
5.2	La capacità di succedere e l'indegnità	528
5.3	I momenti della successione	529
5.3.1	L'acquisto dell'eredità	529
5.3.2	L'accettazione dell'eredità	530
5.3.3	La petizione ereditaria	530
5.3.4	La rinuncia all'eredità	531

5.4	La successione dei legittimari.....	531
5.4.1	Disciplina dell'istituto	531
5.4.2	Singole categorie di legittimari e loro quote	532
5.4.3	La lesione di legittima e l'azione di riduzione	532
5.4.4	Legato in sostituzione di legittima.....	533
5.4.5	Legato in conto di legittima	533
5.5	La successione legittima	534
5.6	La successione testamentaria	534
5.6.1	Caratteristiche dell'istituto	534
5.6.2	La capacità di disporre per testamento	535
5.6.3	La forma del testamento	535
5.6.4	L'invalidità del testamento: annullabilità e nullità.....	536
5.7	La divisione ereditaria.....	536
5.7.1	La comunione ereditaria.....	536
5.7.2	I debiti e i crediti ereditari	537
5.7.3	La divisione dell'eredità	537
5.7.4	Forme e modalità della divisione	537
5.7.5	La collazione.....	538
5.7.6	Rimedi contro la divisione: nullità, annullabilità e rescissione.....	538
5.8	La donazione e gli atti di liberalità.....	538
5.8.1	Definizioni introduttive	538
5.8.2	Gli elementi del contratto di donazione	539
5.8.3	La revocazione della donazione.....	540

Capitolo 6 I beni e i diritti reali

6.1	Gli oggetti del diritto: i beni e le loro classificazioni.....	541
6.2	I diritti sui beni: i diritti reali in generale.....	542
6.3	La proprietà	543
6.3.1	Disciplina generale	543
6.3.2	I limiti al diritto di proprietà.....	544
6.3.3	I modi di acquisto della proprietà.....	545
6.3.4	Le azioni a tutela della proprietà.....	545
6.3.5	La comunione e il condominio	546
6.4	I diritti reali su cosa altrui	548
6.4.1	Generalità	548
6.4.2	L'usufrutto, l'uso e l'abitazione	549
6.4.3	La superficie e la proprietà superficiaria.....	550
6.4.4	L'enfiteusi.....	551
6.4.5	Le servitù prediali.....	552
6.5	Il possesso e l'usucapione.....	554
6.5.1	Il possesso: nozione, fondamento e principi	554
6.5.2	La regola del "possesso vale titolo" in materia di beni mobili	556
6.5.3	Le azioni a tutela del possesso	557
6.5.4	Le azioni di nunciazione.....	558
6.5.5	L'usucapione.....	558

Capitolo 7 Il rapporto obbligatorio: struttura e vicende dell'obbligazione

7.1	Il rapporto obbligatorio: nozione ed elementi.....	560
-----	--	-----

7.2	Classificazione delle obbligazioni.....	561
7.2.1	Le obbligazioni soggettivamente complesse.....	561
7.2.2	Obbligazioni civili e naturali.....	562
7.2.3	Obbligazioni cumulative, alternative e facoltative.....	562
7.2.4	Obbligazioni indivisibili e divisibili. Obbligazioni generiche e specifiche.....	563
7.2.5	Obbligazioni pecuniarie.....	564
7.3	Le fonti delle obbligazioni.....	565
7.3.1	Il contratto.....	565
7.3.2	Il fatto illecito.....	565
7.3.3	Atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione.....	567
7.4	L'adempimento.....	570
7.5	La mora del creditore.....	571
7.6	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento.....	572
7.6.1	Le ulteriori cause di estinzione dell'obbligazione.....	572
7.6.2	Modi satisfattori: compensazione e confusione.....	572
7.6.3	Modi di estinzione non satisfattori: impossibilità sopravvenuta, novazione, remissione del debito.....	573
7.7	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio.....	574
7.7.1	Generalità.....	574
7.7.2	Modificazioni nel lato attivo: cessione del credito e surrogazione.....	575
7.7.3	Modificazioni del lato passivo: delegazione, espromissione e accollo.....	576

Capitolo 8 L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilità patrimoniale

8.1	L'inadempimento.....	579
8.2	La mora del debitore.....	579
8.3	Il risarcimento del danno da inadempimento.....	580
8.4	La clausola penale e la caparra.....	581
8.5	La responsabilità patrimoniale e le garanzie del credito.....	582
8.5.1	La garanzia patrimoniale generica.....	582
8.5.2	I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.....	582
8.5.3	Parità di trattamento e cause legittime di prelazione.....	583
8.5.4	I privilegi.....	584
8.5.5	I diritti reali di garanzia: il pegno e l'ipoteca.....	584
8.5.6	Ulteriori vicende dell'ipoteca: surrogazione, postergazione e riduzione.....	587
8.5.7	Le garanzie personali: la fideiussione.....	588

Capitolo 9 Il contratto

9.1	I fatti, gli atti giuridici, il negozio.....	590
9.2	La nozione di contratto e l'autonomia privata.....	590
9.3	Gli elementi essenziali del contratto.....	591
9.3.1	Introduzione.....	591
9.3.2	L'accordo e la simulazione.....	592
9.3.3	I vizi della volontà: errore, violenza morale e dolo.....	593
9.3.4	La causa.....	594
9.3.5	L'oggetto.....	595
9.3.6	La forma.....	596
9.4	Gli elementi accidentali del contratto.....	596
9.4.1	La condizione.....	596
9.4.2	Il termine.....	597
9.4.3	Il modo (o onere).....	598

9.5	La rappresentanza.....	598
9.5.1	Disciplina generale	598
9.5.2	Capacità, vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti	600
9.6	La formazione del contratto.....	600
9.6.1	Proposta, accettazione e accordo	600
9.6.2	Il contratto concluso mediante esecuzione.....	601
9.6.3	L'offerta al pubblico.....	602
9.6.4	Il contratto per adesione.....	602
9.7	Le trattative e la responsabilità precontrattuale	603
9.8	Il contratto preliminare	603
9.9	Gli effetti del contratto in relazione alle parti	604
9.10	La relatività del contratto	605
9.11	La cessione del contratto.....	606

Capitolo 10 La patologia del contratto e il suo scioglimento

10.1	L'invalidità del contratto.....	607
10.2	La nullità.....	607
10.3	L'annullabilità.....	608
10.4	La rescissione	609
10.5	Lo scioglimento	610
10.6	La risoluzione del contratto.....	611
10.6.1	La risoluzione per inadempimento	611
10.6.2	La risoluzione per impossibilità sopravvenuta.....	612
10.6.3	La risoluzione per eccessiva onerosità	612

Capitolo 11 I principali contratti tipici

11.1	La compravendita.....	613
11.1.1	Disciplina generale	613
11.1.2	La vendita obbligatoria	615
11.1.3	La compravendita con patti speciali	615
11.2	La somministrazione	616
11.3	La locazione	617
11.4	Il comodato.....	617
11.5	Il mutuo.....	618
11.6	L'appalto	618
11.7	Il contratto di trasporto	620
11.8	Il deposito	621
11.9	L'assicurazione	621
11.10	Il mandato.....	624
11.11	La commissione	626
11.12	L'agenzia	626
11.13	La mediazione	627

Quesiti di verifica



Libro IV

Diritto commerciale

Capitolo 1 L'imprenditore e l'impresa

1.1	La nozione generale di imprenditore.....	631
1.2	Le categorie di imprenditori.....	632
1.2.1	I criteri di distinzione.....	632
1.2.2	L'imprenditore agricolo.....	633
1.2.3	Il piccolo imprenditore.....	634
1.2.4	L'imprenditore commerciale.....	634
1.2.5	L'impresa individuale e l'impresa collettiva.....	635
1.2.6	L'impresa sociale e il Terzo settore.....	636
1.3	Lo statuto dell'imprenditore commerciale.....	638
1.3.1	L'iscrizione nel Registro delle Imprese.....	638
1.3.2	Le scritture contabili.....	639
1.3.3	L'assoggettabilità alle procedure concorsuali.....	640
1.4	Gli ausiliari dell'imprenditore.....	640
1.5	L'azienda.....	641
1.5.1	La nozione di azienda.....	641
1.5.2	Trasferimento dell'azienda.....	642
1.5.3	Usufrutto e affitto di azienda.....	643
1.6	I segni distintivi dell'impresa.....	644
1.6.1	Caratteri generali.....	644
1.6.2	La ditta.....	644
1.6.3	L'insegna.....	645
1.6.4	Il marchio.....	645
1.7	La disciplina della concorrenza.....	648
1.7.1	La libertà di concorrenza e i suoi limiti.....	648
1.7.2	La concorrenza sleale.....	649
1.7.3	La normativa antitrust, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato.....	650
1.7.4	La concorrenza nel diritto dell'Unione.....	652
1.8	La tutela del consumatore.....	655
1.9	Le forme di cooperazione tra le imprese.....	657
1.9.1	Il fenomeno della collaborazione tra imprese.....	657
1.9.2	I consorzi.....	657
1.9.3	Le associazioni temporanee di impresa.....	659
1.9.4	L'associazione in partecipazione.....	659
1.9.5	Il Gruppo europeo di interesse economico (Geie).....	659
1.9.6	Il contratto di rete.....	660

Capitolo 2 Le società

2.1	La società in generale.....	662
2.1.1	Nozione di società.....	662
2.1.2	I requisiti essenziali delle società.....	662
2.1.3	Classificazioni delle società.....	663
2.1.4	Personalità giuridica e autonomia patrimoniale.....	664

2.2	Le società di persone: la società semplice	665
2.2.1	La società semplice: nozione e caratteri distintivi.....	665
2.2.2	La qualità di socio	666
2.2.3	Rapporti tra soci e terzi estranei alla società.....	667
2.2.4	La partecipazione agli utili e alle perdite.....	667
2.2.5	Amministrazione e rappresentanza.....	668
2.2.6	Modificazioni soggettive del contratto di società.....	669
2.2.7	Scioglimento e liquidazione della società.....	670
2.3	La società in nome collettivo	671
2.3.1	Nozione e caratteri essenziali.....	671
2.3.2	La costituzione delle s.n.c.....	671
2.3.3	Amministrazione e rappresentanza	672
2.3.4	La responsabilità per le obbligazioni sociali e i creditori particolari del socio.....	672
2.3.5	Il divieto di concorrenza	673
2.3.6	La tutela del capitale sociale.....	673
2.3.7	Lo scioglimento e la liquidazione delle s.n.c.....	673
2.4	La società in accomandita semplice	674
2.4.1	Caratteristiche generali	674
2.4.2	La costituzione della s.a.s.....	674
2.4.3	L'amministrazione della società.....	675
2.4.4	I soci accomandanti: diritti e obblighi.....	675
2.4.5	Trasferimento della quota.....	676
2.4.6	Scioglimento e liquidazione.....	676
2.5	Le società di capitali: la società per azioni	677
2.5.1	Tipologia delle società di capitali.....	677
2.5.2	La società per azioni: nozione e caratteri essenziali.....	677
2.5.3	La costituzione della s.p.a.....	678
2.5.4	La s.p.a. unipersonale	680
2.5.5	La nullità della società	681
2.5.6	Diritti e obblighi dei soci.....	681
2.5.7	I contratti parasociali	682
2.5.8	I titoli azionari	683
2.5.9	Categorie di azioni	684
2.5.10	La circolazione delle azioni.....	686
2.5.11	Variazioni del capitale sociale.....	687
2.5.12	Il bilancio di esercizio.....	688
2.5.13	Struttura e principi di redazione del bilancio di esercizio	688
2.5.14	Il bilancio in forma abbreviata e il bilancio consolidato	690
2.5.15	La distribuzione degli utili ai soci	691
2.5.16	Le obbligazioni	691
2.6	Gli organi sociali nella s.p.a.	693
2.6.1	Funzioni degli organi sociali e modelli organizzativi	693
2.6.2	L'assemblea.....	693
2.6.3	Nullità e annullabilità delle deliberazioni dell'assemblea.....	695
2.6.4	Gli amministratori.....	697
2.6.5	L'organo amministrativo nel sistema dualistico e nel sistema monistico.....	699
2.6.6	Gli organi di controllo.....	699
2.6.7	La revisione legale di conti.....	701

2.7	La società in accomandita per azioni.....	703
2.7.1	Caratteri generali	703
2.7.2	La costituzione della s.p.a.	703
2.7.3	Soci accomandanti e soci accomandatari	703
2.7.4	L'assemblea e l'organo di controllo	704
2.8	La società a responsabilità limitata	704
2.8.1	Nozione e costituzione.....	704
2.8.2	La s.r.l. unipersonale	705
2.8.3	Le quote sociali.....	706
2.8.4	Le competenze dei soci e il funzionamento dell'assemblea	706
2.8.5	Amministrazione nella s.r.l.....	708
2.8.6	Sindaci e revisori delle s.r.l.....	709
2.9	Scioglimento e liquidazione delle società di capitali.....	711
2.10	Le società cooperative	712
2.10.1	Scopo mutualistico e disciplina applicabile.....	712
2.10.2	Le cooperative a mutualità prevalente	713
2.10.3	La partecipazione dei soci: le quote e le azioni	714
2.10.4	Gli organi sociali della cooperativa.....	714
2.10.5	La vigilanza governativa.....	715
2.10.6	Variazioni dei soci e del capitale sociale	715
2.10.7	Scioglimento e insolvenza della società.....	716
2.10.8	Le mutue assicuratrici.....	716
2.11	Le operazioni straordinarie	717
2.11.1	La trasformazione.....	717
2.11.2	La trasformazione omogenea	717
2.11.3	La trasformazione eterogenea.....	718
2.11.4	La fusione	718
2.11.5	La scissione.....	720

Capitolo 3 I mercati finanziari e i contratti bancari e di borsa

3.1	Il sistema finanziario	722
3.2	Il quadro normativo.....	724
3.3	I mercati finanziari.....	726
3.4	Gli intermediari finanziari	727
3.4.1	Il processo di intermediazione finanziaria	727
3.4.2	Gli intermediari creditizi.....	728
3.4.3	Gli intermediari assicurativi.....	729
3.4.4	Gli intermediari mobiliari.....	729
3.5	Il mercato monetario	729
3.6	Il mercato mobiliare.....	730
3.7	Il mercato dei capitali	733
3.8	La regolamentazione e la vigilanza nel sistema finanziario.....	733
3.8.1	Il sistema dei controlli sul sistema finanziario.....	733
3.8.2	L'attività di vigilanza e controllo	734
3.8.3	Le autorità di controllo del sistema finanziario.....	735
3.9	Il Sistema europeo delle autorità di vigilanza finanziaria	736
3.10	I contratti bancari e finanziari	737
3.10.1	Considerazioni introduttive.....	737
3.10.2	Le operazioni passive: i depositi bancari.....	738

3.10.3	Le operazioni attive: l'apertura del credito e l'anticipazione bancaria	739
3.10.4	Lo sconto bancario	739
3.10.5	Le operazioni bancarie in conto corrente e il contratto di conto corrente	739
3.10.6	Le operazioni bancarie di intermediazione nei pagamenti	740
3.10.7	Le operazioni bancarie accessorie.....	740
3.11	I contratti di borsa.....	741
3.11.1	Caratteri generali e tipologia.....	741
3.11.2	I contratti a termine.....	741
3.11.3	Le negoziazioni a termine: la vendita a termine dei titoli di credito	743
3.11.4	Il riporto.....	743

Capitolo 4 I titoli di credito

4.1	Caratteri generali.....	745
4.2	Classificazione dei titoli di credito	746
4.3	Il regime delle eccezioni	747
4.4	L'ammortamento.....	747
4.5	La cambiale	748
4.5.1	Nozione e requisiti.....	748
4.5.2	La circolazione della cambiale.....	749
4.5.3	L'avallo	749
4.5.4	Il pagamento della cambiale.....	750
4.5.5	Le azioni cambiarie	750
4.6	L'assegno	751
4.6.1	Generalità	751
4.6.2	L'assegno bancario.....	752
4.6.3	L'assegno circolare.....	754

Capitolo 5 La crisi dell'impresa

5.1	Le procedure concorsuali: generalità	755
5.2	Le modifiche alla legge fallimentare e il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.....	756
5.3	Dal fallimento alla liquidazione giudiziale.....	758
5.4	Il decreto correttivo-ter al Codice della crisi d'impresa.....	758
5.5	La composizione negoziata della crisi d'impresa	759
5.5.1	La procedura negoziata	759
5.5.2	Attuazione e svolgimento della procedura.....	761
5.5.3	Conclusione della procedura.....	764
5.5.4	Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio all'esito della composizione negoziata	766
5.5.5	Il ruolo dell'organo di controllo e l'obbligo di segnalazione per l'anticipata emersione della crisi	766
5.6	Gli strumenti di regolazione della crisi	768
5.6.1	Inquadramento generale	768
5.6.2	Accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento	768
5.6.3	Accordi di ristrutturazione dei debiti.....	769
5.6.4	La convenzione di moratoria	771
5.6.5	Il piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione	772
5.7	Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento	774
5.7.1	Nozioni introduttive.....	774
5.7.2	Ristrutturazione dei debiti del consumatore.....	775

5.7.3	Concordato minore.....	776
5.7.4	Liquidazione controllata del sovraindebitato	778
5.8	Il concordato preventivo	780
5.8.1	Finalità e disciplina generale dell'istituto	780
5.8.2	Contenuto del piano.....	782
5.8.3	Procedura	784
5.8.4	Votazione e omologa del concordato	786
5.9	La procedura di liquidazione giudiziale	789
5.9.1	I presupposti	789
5.9.2	Gli organi della procedura.....	790
5.9.3	L'apertura della liquidazione giudiziale	792
5.9.4	Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale.....	793
5.9.5	Le fasi della liquidazione giudiziale	797
5.9.6	Cessazione della procedura di liquidazione	802
5.10	Il concordato nella liquidazione giudiziale.....	802
5.11	L'esdebitazione	806
5.12	L'esdebitazione del sovraindebitato incapiente.....	808
5.13	La liquidazione coatta amministrativa.....	809
5.14	L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.....	811
5.15	La ristrutturazione aziendale delle grandi imprese in crisi.....	813

Quesiti di verifica



Libro V Contabilità aziendale

SEZIONE I LA RILEVAZIONE CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE

Capitolo 1 La partita doppia e la contabilità generale

1.1	La rilevazione	819
1.2	La contabilità generale, la contabilità analitico-gestionale e le rilevazioni extra-contabili	819
1.3	Il conto.....	821
1.3.1	La forma dei conti.....	821
1.3.2	Le classificazioni dei conti.....	823
1.4	Le scritture contabili e la loro classificazione	823
1.5	Le scritture elementari.....	824
1.6	I principi contabili nazionali e i principi contabili internazionali.....	825
1.6.1	I principi contabili nazionali	825
1.6.2	I principi contabili internazionali	826
1.7	La competenza economica e la manifestazione finanziaria dei componenti di reddito	827
1.7.1	Il reddito d'esercizio	827
1.7.2	Principio della competenza economica.....	827
1.7.3	La competenza economica nei principi contabili.....	828
1.7.4	Le relazioni tra la manifestazione finanziaria e la competenza economica dei componenti di reddito.....	829
1.7.5	La struttura del reddito d'esercizio e del connesso capitale di funzionamento.....	830



1.8	Il metodo della partita doppia	832
1.9	La partita doppia applicata al sistema del capitale e del risultato economico	833
1.9.1	I conti utilizzati nel sistema del capitale e del risultato economico	834
1.9.2	Gli strumenti della contabilità generale	836
1.10	L'analisi dei fatti di gestione e la redazione degli articoli in P.D.	838
1.11	La situazione contabile	839
1.12	Le fasi della contabilità generale	839
1.13	Le scritture contabili obbligatorie secondo la normativa civilistica	840
1.14	Le modalità di tenuta e conservazione delle scritture contabili	841
1.15	Il sistema dei conti d'ordine	842

Capitolo 2 Contabilità generale: gli acquisti di beni e servizi e il loro regolamento

2.1	Gli acquisti di beni	844
2.1.1	Le operazioni di acquisto	844
2.1.2	I costi accessori di acquisto	846
2.1.3	Gli acquisti di beni dall'estero	849
2.2	Le rettifiche relative agli acquisti di beni	850
2.3	L'acquisizione di servizi	852
2.3.1	Il pagamento dei servizi resi dai lavoratori autonomi	852
2.3.2	Le provvigioni agli intermediari	853
2.4	Acquisti di beni e servizi con applicazione del <i>reverse charge</i>	854
2.5	I pagamenti anticipati ai fornitori di beni e servizi	855
2.6	Il rilascio e il rinnovo di cambiali passive	856

Capitolo 3 Contabilità generale: le vendite di beni e servizi e il loro regolamento

3.1	Le vendite di beni	858
3.1.1	Le operazioni di vendita	858
3.1.2	I ricavi accessori di vendita	861
3.1.3	Le vendite di beni all'estero	861
3.2	Le rettifiche relative alle vendite di beni	862
3.3	Le prestazioni di servizi	863
3.4	La riscossione anticipata dai clienti	864
3.5	La riscossione delle fatture mediante ricevute bancarie	865
3.6	La riscossione delle fatture mediante <i>factoring</i>	866
3.7	Il rinnovo delle cambiali attive	866
3.8	I contributi in conto esercizio	867
3.9	La liquidazione periodica dell'IVA	868

Capitolo 4 Il capitale proprio e le scritture di costituzione e di variazione del capitale sociale

4.1	Il capitale netto e le sue parti ideali	870
4.2	La costituzione dell'impresa	871
4.2.1	La costituzione di un'impresa individuale	872
4.2.2	La costituzione di una società di persone	872
4.2.3	La costituzione di una società di capitali	875
4.2.4	Le spese di costituzione	877
4.3	Gli aumenti del capitale sociale	877
4.3.1	Gli aumenti reali	877
4.3.2	Gli aumenti virtuali	878

4.4	Le riduzioni del capitale sociale	879
4.4.1	Le riduzioni reali	879
4.4.2	Le riduzioni virtuali	880

Capitolo 5 Le immobilizzazioni

5.1	Aspetti generali	882
5.2	Le immobilizzazioni materiali	882
5.2.1	Le modalità di acquisizione delle immobilizzazioni materiali	882
5.2.2	L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali	889
5.2.3	Le immobilizzazioni materiali nel bilancio d'esercizio	891
5.2.4	I costi di manutenzione	892
5.2.5	La dismissione delle immobilizzazioni materiali	893
5.3	Le immobilizzazioni immateriali	893
5.3.1	Le modalità di acquisizione delle immobilizzazioni immateriali	893
5.3.2	L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	894
5.3.3	Le immobilizzazioni immateriali nel bilancio d'esercizio	894
5.4	Le immobilizzazioni finanziarie	900

Capitolo 6 I finanziamenti esterni e gli investimenti finanziari

6.1	I finanziamenti esterni	901
6.1.1	Apertura di credito in conto corrente	902
6.1.2	Anticipazioni bancarie	902
6.1.3	Anticipazioni su ricevuta bancaria	902
6.1.4	Anticipi su fattura	902
6.1.5	Factoring	902
6.1.6	Sconto di cambiali attive	903
6.1.7	Versamenti infruttiferi dei soci	905
6.1.8	Mutui passivi	905
6.1.9	I prestiti obbligazionari	907
6.1.10	L'aumento di capitale sociale mediante conversione di un prestito obbligazionario	910
6.2	Le operazioni di investimento finanziario	910
6.2.1	La classificazione in bilancio delle attività finanziarie	911
6.3	L'erogazione e il rimborso di crediti di finanziamento	911
6.4	I titoli obbligazionari	911
6.5	Gli strumenti finanziari	913
6.6	Le partecipazioni	915
6.7	Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	916

Capitolo 7 Il magazzino

7.1	La contabilità di magazzino	917
7.2	La valutazione del magazzino	917
7.3	I lavori in corso su ordinazione	921
7.3.1	Criteri di valutazione	921
7.3.2	Anticipi e acconti	922
7.3.3	Costanza di applicazione del metodo di valutazione	922

Capitolo 8 Il lavoro dipendente

8.1	Il lavoro dipendente	923
8.2	Gli elementi costitutivi della retribuzione	923
8.2.1	Gli oneri sociali	924
8.3	Le rilevazioni contabili	924
8.3.1	Le rilevazioni mensili continuative	924
8.3.2	La liquidazione e il versamento del premio INAIL	927
8.4	Il trattamento di fine rapporto	928
8.4.1	Il TFR nelle imprese con meno di 50 dipendenti	929
8.4.2	Il TFR nelle imprese con almeno 50 dipendenti	931
8.4.3	La corresponsione del TFR maturato	932
8.5	Le scritture contabili obbligatorie secondo la normativa sul lavoro	932

Capitolo 9 Le altre operazioni di gestione

9.1	I componenti straordinari di reddito	934
9.1.1	Le plusvalenze e le minusvalenze	936
9.1.2	Le sopravvenienze e le insussistenze	937
9.2	Il trattamento contabile dell'IVA indetraibile	939
9.3	Il trattamento contabile delle spese di rappresentanza	940

Capitolo 10 Le scritture di assestamento

10.1	Introduzione alle scritture di assestamento	941
10.1.1	Definizione	941
10.1.2	Classificazione delle scritture di assestamento	941
10.2	Le scritture di integrazione	942
10.2.1	Le partite da liquidare	942
10.2.2	I ratei attivi e i ratei passivi	945
10.2.3	I fondi per oneri futuri	946
10.2.4	I fondi rischi	949
10.2.5	L'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera	952
10.2.6	Le imposte sul reddito dell'esercizio	954
10.3	Le scritture di storno	958
10.3.1	Le rimanenze di magazzino	958
10.3.2	L'ammortamento	958
10.3.3	I risconti attivi e i risconti passivi	958
10.3.4	Le rettifiche relative alle immobilizzazioni finanziarie	959
10.3.5	La capitalizzazione dei costi	959

Capitolo 11 La chiusura e la riapertura dei conti

11.1	Le scritture di chiusura	960
11.2	La chiusura dei conti di reddito e la rilevazione del risultato dell'esercizio	960
11.3	La chiusura generale dei conti patrimoniali	962
11.4	La riapertura dei conti	963
11.5	La destinazione del risultato dell'esercizio	964

**SEZIONE II IL BILANCIO DI ESERCIZIO SECONDO IL CODICE CIVILE.
PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI E PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

Capitolo 12 Il bilancio d'esercizio. Normativa civilistica, principi contabili nazionali e internazionali

12.1	Il bilancio d'esercizio	966
12.2	Finalità e principi fondamentali di redazione del bilancio di esercizio	966
12.3	I principi contabili nella redazione del bilancio d'esercizio.....	968
12.4	Evoluzione della normativa in tema di bilancio di esercizio.....	968
12.5	Il bilancio d'esercizio redatto secondo la normativa civilistica	969
12.5.1	I postulati del bilancio d'esercizio: principi generali.....	970
12.5.2	I postulati del bilancio d'esercizio: principi di redazione.....	971
12.6	Gli schemi di bilancio secondo la normativa civilistica.....	973
12.6.1	Lo stato patrimoniale	974
12.6.2	Il conto economico.....	978
12.7	Il rendiconto finanziario.....	979
12.8	La nota integrativa	980
12.9	La relazione sulla gestione	984
12.10	I criteri civilistici di valutazione delle poste del bilancio d'esercizio.....	985
12.11	Il bilancio in forma abbreviata.....	989
12.12	Il bilancio delle micro-imprese.....	990
12.13	Il bilancio secondo i principi contabili internazionali.....	991
12.13.1	Lo stato patrimoniale	992
12.13.2	Il conto economico.....	994
12.13.3	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	995
12.13.4	Il rendiconto finanziario	996
12.13.5	Le note	996

Capitolo 13 Analisi di bilancio: riclassificazioni, indicatori e flussi



Capitolo 14 Il bilancio consolidato



Quesiti di verifica



**Libro VI
Organizzazione e gestione aziendale**



**Libro VII
Informatica**



Diritto tributario e Normativa in materia di riscossione tributi

SOMMARIO

Capitolo 1	Nozioni introduttive e fonti del diritto tributario
Capitolo 2	La fattispecie tributaria
Capitolo 3	I soggetti passivi
Capitolo 4	La dichiarazione tributaria
Capitolo 5	L'attività istruttoria dell'Amministrazione finanziaria
Capitolo 6	L'accertamento tributario
Capitolo 7	L'elusione fiscale e l'abuso del diritto
Capitolo 8	La riscossione e il rimborso dei tributi
Capitolo 9	Le sanzioni tributarie
Capitolo 10	Il contenzioso tributario
Capitolo 11	L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)
Capitolo 12	L'imposta sul reddito delle società (IRES)
Capitolo 13	L'imposta sul valore aggiunto (IVA)
Capitolo 14	Le altre imposte indirette
Capitolo 15	L'IRAP e l'IMU

Capitolo 1

Nozioni introduttive e fonti del diritto tributario

1.1 L'oggetto del diritto tributario

Il diritto finanziario, partizione del diritto amministrativo, ha per oggetto il complesso di norme che disciplina l'attività finanziaria posta in essere dallo Stato e dagli enti pubblici al fine di acquisire, gestire ed erogare le risorse economiche, indispensabili per espletare le proprie funzioni e per realizzare gli obiettivi istituzionali.

Nell'ambito del diritto finanziario si distinguono le due seguenti discipline:

- il **diritto tributario**, definibile come la scienza che ha per oggetto lo studio dell'insieme delle norme giuridiche che disciplinano l'istituzione e l'attuazione dei tributi (Santamaria), ossia la cosiddetta *potestà normativa d'imposizione* (Ferlazzo Natoli), il cui esercizio consente allo Stato e agli enti pubblici di reperire **autoritativamente** le entrate necessarie per il loro funzionamento (**entrate tributarie o tributi**);
- la **contabilità di Stato**, il cui oggetto è costituito dalle norme che regolano la gestione del patrimonio e delle entrate dello Stato e degli enti pubblici.

1.2 La definizione di tributo

Nel nostro sistema giuridico non esiste un'esplicita definizione normativa di tributo; esso rappresenta la principale tipologia di entrata pubblica di diritto pubblico, rientrando nella più ampia categoria delle **prestazioni patrimoniali imposte** (Amatucci), caratterizzate dall'irrilevanza della volontà dei soggetti tenuti alla loro effettuazione (Tinelli).

Il **tributo** – che origina sempre un'obbligazione – è definito in dottrina come un'**entrata** acquisita dallo Stato e dagli enti pubblici **coattivamente** (*iure imperii*) in relazione ad un determinato **fatto economico**, con la quale si attua il **concorso di tutti** al finanziamento della **spesa pubblica**, come sancito dall'art. 53 Cost. (Tesauro).

Si tratta, in altri termini, di un prelievo di ricchezza imposto autoritativamente, in forza di una norma di legge, indipendentemente dalla volontà del soggetto passivo obbligato a tale prestazione pecuniaria (Santamaria). Ai fini dell'individuazione della natura tributaria di un'entrata pubblica è determinante, quindi, l'esistenza di un nesso sinallagmatico tra il prelievo effettuato e l'attività pubblica svolta, in via esclusiva, dall'ente beneficiario del prelievo (Tinelli).

Le **entrate pubbliche** si distinguono in:

- entrate pubbliche di **diritto privato**: sono acquisite in forza di rapporti contrattuali di natura privatistica (entrate derivanti dalla vendita o dall'affitto di beni pubblici, entrate derivanti da attività economiche svolte da imprese pubbliche ecc.);
- entrate pubbliche di **diritto pubblico**: sono acquisite coattivamente in base alla legge (tributi, sanzioni pecunarie, i contributi previdenziali e assistenziali ecc.).

1.3 La classificazione dei tributi

Nell'ambito dei tributi è possibile distinguere, in relazione al loro diverso presupposto, le **imposte**, le **tasse**, i **contributi** ed i **monopoli fiscali**.

1.3.1 Imposta

L'imposta è una **prestazione pecuniaria coattiva il cui presupposto è costituito da una situazione di fatto**, che il legislatore ritiene indicativa di capacità contributiva, realizzata dal soggetto passivo, dalla quale si genera *ex lege* l'obbligazione tributaria. Non sussiste, quindi, alcuna connessione tra l'imposta ed una specifica attività o servizio dell'ente pubblico destinatario del prelievo (Tesauro).

L'imposta rappresenta la tipologia di tributo più rilevante del sistema tributario. La finalità è quella di ripartire, tra tutti i membri della collettività, la spesa pubblica (Amatucci, Ferlazzo Natoli), ossia il costo dei servizi pubblici generali e indivisibili (Santamaria).

La principale imposta del nostro sistema tributario è l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), il cui presupposto è dato dal possesso di redditi, in denaro o in natura, rientranti nelle categorie espressamente individuate dal legislatore.

1.3.2 Tassa

La tassa è una prestazione pecuniaria obbligatoria il cui presupposto è costituito dalla **fruizione di un servizio pubblico**, di natura amministrativa o giurisdizionale, richiesto dal soggetto passivo (si pensi, ad esempio, alla tassa dovuta per la frequenza universitaria). La tassa è, quindi, un tributo nel quale vi è un nesso di correlatività o paracommutatività (Falsitta) tra l'entrata pubblica e l'erogazione di uno specifico servizio pubblico, senza che ciò comporti il sorgere, tuttavia, di un rapporto di sinallagmaticità (Cass. 17-10-2006, n. 22245 e Cass. 7-12-2007, n. 25551). La tassa, dunque, è un'entrata che il legislatore richiede coattivamente al soggetto fruitore di una determinata attività svolta da un ente pubblico. Essa ha la funzione di ripartire il costo di determinati servizi pubblici, divisibili tra i consociati che ne beneficiano (Santamaria).

1.3.3 Contributi (o tributi speciali)

I contributi (o tributi speciali) sono prestazioni pecuniarie coattive il cui presupposto è costituito dall'**arricchimento o dal vantaggio che un soggetto trae dalla realizzazione di un'opera pubblica**, destinata indistintamente alla collettività di cui il soggetto fa parte (l'opera non è richiesta dal soggetto passivo del tributo) (Santamaria; Tesau-ro; Amatucci). Si pensi, ad esempio, ai contributi, di miglioria o di bonifica (Amatucci).

1.3.4 Monopoli fiscali

Il monopolio fiscale è un regime giuridico che **consente allo Stato di svolgere una determinata attività economica in esclusiva**; si pensi, ad esempio, al monopolio dei tabacchi lavorati ed a quello del gioco del lotto.

1.4 Le fonti di produzione del diritto tributario

Le **fonti di produzione** del diritto sono gli atti o i fatti che l'ordinamento giuridico ritiene idonei a produrre norme giuridiche.

I criteri che nel nostro ordinamento consentono di ordinare le norme giuridiche prodotte dalle diverse fonti del diritto, nonché di risolvere eventuali contrasti tra le stesse sono:

- il criterio **gerarchico**, in base al quale si applica la norma posta dalla fonte di grado superiore o fonte sovraordinata;
- il criterio della **competenza**, in base al quale si applica la norma posta dalla fonte competente per **territorio** o per **materia**.

1.5 La Costituzione e le leggi costituzionali

1.5.1 I tributi nella Costituzione

La Costituzione e le leggi costituzionali sono situate all'apice della gerarchia delle fonti del nostro ordinamento; in esse trovano legittimità e fondamento di validità tutti i processi di produzione delle norme giuridiche (Bin-Pitruzzella).

Le norme costituzionali sono definite di rango **superlegislativo** (Ferlazzo Natoli), in quanto esse contengono i principi cardine della materia tributaria, su cui è imperniato tutto il sistema fiscale nazionale, e, unitamente agli atti giuridici dell'Unione Europea, limitano il legislatore nazionale nell'emanazione della disciplina dei singoli tributi (Amatucci).

La **preminenza** della Costituzione e delle leggi costituzionali su tutte le norme contenute nelle altre fonti del diritto, che hanno un rango subordinato, implica che, nell'ipotesi di conflitto, quest'ultime si qualificano come costituzionalmente illegittime (Santamaria). Specificamente dedicati alla materia tributaria sono l'**art. 23 Cost.**, che stabilisce il principio della riserva di legge in materia tributaria, e l'**art. 53 Cost.**, che prevede i principi della capacità contributiva e di progressività.

1.5.2 La riserva di legge in materia tributaria

In materia tributaria, l'art. 23 Cost. stabilisce che *“nessuna prestazione personale e patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge”*. Tale articolo contiene il **principio della riserva di legge**, in base al quale la disciplina di tale materia è attribuita solo alla legge ed agli atti ad essa equiparati, sottraendola alla disciplina di fonti gerarchicamente inferiori ad essa.

La **ratio** attuale della riserva di legge in materia tributaria è riconducibile alla funzione di tutelare la libertà e la proprietà degli individui rispetto al potere del Governo (organo esecutivo), in materia di prestazioni personali e patrimoniali. Pertanto, il potere di imporre autoritativamente le citate prestazioni, ossia il potere di determinare la diminuzione del patrimonio di un soggetto, indipendentemente dalla sua volontà, in applicazione del cd. principio del *consenso all'imposizione* (Tinelli), è attribuito esclusivamente al Parlamento, i cui atti sono sottoposti al controllo di conformità ai principi della Costituzione da parte della Corte costituzionale (Falsitta).

In aggiunta alla citata funzione di garanzia, la riserva di legge assume, nel contesto degli altri principi costituzionali, in cui l'imposizione tributaria rappresenta uno strumento di politica sociale e di redistribuzione del reddito (Tesauro), anche la funzione di soddisfare gli interessi pubblici generali riconducibili al procedimento di emanazione della legge, il quale tutela le minoranze (non rappresentate nel Governo), attraverso la loro partecipazione all'*iter* legislativo (Santamaria; Tinelli).

La **riserva di legge** prevista dall'art. 23 Cost. è **relativa**, non quindi assoluta, e riguarda solo le **norme tributarie sostanziali** o **norme impositive**. Affinché essa sia rispettata è necessario che la legge contenga un *minimum* (cosiddetta base legislativa) che consenta di determinare il **presupposto** ed i **soggetti passivi** (*an debeatur*), nonché i criteri per l'individuazione della **misura** del tributo, ossia la base imponibile e l'aliquota (*quantum debeatur*) (Tesauro; Santamaria). Sono quindi disciplinabili da norme di grado inferiore alla legge sia le procedure di accertamento sia quelle di riscossione (Ferlazzo Natoli).

Si ammette che, ai fini del rispetto della riserva di legge, la legge contenga principi che trovano attuazione, successivamente, mediante norme di rango gerarchico inferiore alla legge (Tinelli). È stato osservato, inoltre, che la riserva di legge dovrebbe applicarsi anche alle norme strumentali (o formali) che incidono, in concreto, sulla prestazione patrimoniale dovuta del contribuente (Gaffuri).

Il principio della riserva di legge deve ritenersi applicabile, oltre che ai tributi, anche alle prestazioni non tributarie coattive (Santamaria), derivanti cioè da un atto autoritativo (prestazioni imposte **in senso formale** quali, ad esempio, le sanzioni amministrative pecuniarie) (Tesauro). Inoltre, secondo la giurisprudenza costituzionale (Corte cost. 9-4-1969, n. 72), l'art. 23 Cost. deve ritenersi applicabile anche alle prestazioni patrimoniali derivanti da contratti, aventi natura sinallagmatica, nell'ipotesi in cui la disciplina sia determinata in modo unilaterale ed autoritativo da una delle parti (l'ente pubblico) e, nel contempo, il servizio pubblico prestato, destinato a soddisfare un bisogno essenziale della vita, sia gestito in regime di monopolio (Amatucci) (prestazioni imposte **in senso sostanziale** quali, ad esempio, i canoni per l'uso di beni demaniali).

1.5.3 Il principio della capacità contributiva

La capacità contributiva nella Costituzione

Il sistema tributario nazionale è imperniato sul principio della capacità contributiva sancito dall'art. 53 Cost. che, al primo comma, **stabilisce per tutti il dovere di concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva**. Tale principio non va interpretato isolatamente, ma nel più ampio quadro delle altre norme costituzionali e, in particolare, va correlato inscindibilmente con i principi contenuti negli artt. 2 e 3 Cost.; solo tale legame, infatti, giustifica il sacrificio del singolo soggetto, nei cui confronti è esercitata la pretesa tributaria (Amatucci).

Infatti, nell'ambito dei valori tutelati dalla Costituzione, i tributi realizzano l'attuazione sia del principio solidaristico (art. 2 Cost.), il quale richiede a tutti i consociati l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale, sia del principio di uguaglianza sostanziale (art. 3 Cost.), il quale attribuisce allo Stato il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La tutela dell'interesse fiscale contenuto nella Costituzione – nella quale trovano fondamento le norme che riconoscono, in deroga alle norme di diritto comune, i rilevanti poteri attribuiti all'Amministrazione finanziaria nell'attuazione del prelievo tributario – deve comunque essere temperata con la tutela degli altri principi costituzionali (artt. 13, 14, 15 e 24 Cost.) inerenti ai diritti inviolabili della libertà personale, del domicilio, della libertà e segretezza della corrispondenza e della difesa (Tesauro; Santamaria).

La capacità contributiva di un soggetto esprime la sua **forza economica**, quale presupposto cui commisurare la ripartizione delle spesa pubblica (Tinelli; Ferlazzo Natoli), che può essere individuata in base a indici rilevatori di ricchezza:

- > **diretti**, quali il reddito e il patrimonio;
- > **indiretti**, quali il consumo ed i trasferimenti di ricchezza.

Si tratta, in sostanza, dell'astratta attitudine di un soggetto a sostenere il depauperamento di risorse economiche causato dall'applicazione del tributo, desunta da specifici elementi che la legge qualifica come presupposti d'imposta (Gaffuri).

Autorevole dottrina (Falsitta) individua due **fattori costitutivi** della capacità contributiva di un soggetto (*presupposti della capacità contributiva*):

- > un *indice oggettivo di forza economica*, ossia il fatto generatore o situazione base, il quale deve essere suscettibile di valutazione economica (Santamaria);
- > l'*imputabilità dell'indice al soggetto passivo del tributo*, quale requisito indispensabile per conferire allo stesso un'effettiva capacità di contribuzione.

Tuttavia, è sempre più frequente, vista la complessità e l'irrealizzabilità concreta di una misurazione globale della capacità contributiva di un soggetto, una tassazione della ricchezza considerata in modo oggettivo (cd. realtà dell'imposizione) e che ignora le condizioni soggettive del titolare di tale ricchezza (Lupi).

Funzione garantista della capacità contributiva

Il principio della capacità contributiva contenuto nell'art. 53 Cost. assolve una fondamentale **funzione di garanzia**, in quanto opera sia come limitazione del dovere di contribuire alle spese pubbliche del singolo soggetto, solo in base alla propria forza economica (non oltre), sia come limitazione del potere che il legislatore ha nella scelta discrezionale tra i possibili presupposti impositivi, i quali devono necessariamente essere giustificati da fatti espressivi di capacità contributiva e non possono produrre, quindi, un'espropriazione dell'oggetto dell'imposizione (Tesauro; Ferlazzo Natoli).

Tale limite è da ritenersi sia assoluto, ossia riferibile a qualsiasi tributo, sia relativo, quale fondamento delle diverse tipologie di tributi applicati a diverse capacità contributive (Santamaria). Alcuni autori (Ferlazzo Natoli; Tesauro) evidenziano, inoltre, anche la funzione di attivazione del dovere di solidarietà rivestita dal citato principio di capacità contributiva, in relazione ai doveri sanciti dall'art. 2 Cost.

Applicabilità del principio di capacità contributiva alle tasse

Secondo la giurisprudenza costituzionale ed un certo orientamento dottrinale (La Rosa), il principio della capacità contributiva contenuto nell'art. 53 Cost., non costituendo un criterio di riparto di tutte le spese pubbliche, ma solo di quelle indivisibili, deve ritenersi applicabile solo alle imposte e non anche alle tasse. Diversamente, secondo l'opinione prevalente, il principio di capacità contributiva deve ritenersi comunque operante anche per la ripartizione delle spese pubbliche divisibili (servizio sanitario, istruzio-

ne, difesa ecc.), alla luce della funzione di garanzia attribuita all'art. 53 Cost. (Santamaria; Tesaurò). Infatti, si ritiene (Falsitta) che la richiesta del pagamento di una tassa ai fruitori di servizi essenziali, anche in assenza di indici di capacità contributiva, violerebbe la tutela del cd. minimo vitale contenuta nell'art. 53 Cost.

L'effettività della capacità contributiva

La capacità contributiva di un soggetto per essere tale deve possedere il requisito dell'**effettività**, ossia l'imposizione deve avvenire su fatti concretamente riscontrabili e non su fatti meramente affermati o presunti. In sostanza, la ricchezza colpita dal tributo non può essere potenziale o apparente in quanto, diversamente, verrebbe svuotato il principio della capacità contributiva (Tinelli).

Una rigorosa interpretazione del principio di effettività della capacità contributiva dovrebbe comportare l'illegittimità costituzionale di tutte quelle norme che, nei casi in cui sia difficile una puntuale determinazione del tributo, quantificano, seguendo un'impostazione realistica, l'imponibile o l'imposta con l'ausilio di **criteri presuntivi** ovvero di **criteri forfettari**.

In merito, secondo la giurisprudenza costituzionale (Corte cost. 27-2-1991, n. 103), sono da ritenere illegittime le presunzioni legali assolute di capacità contributiva, potendosi ammettere solo le presunzioni relative, le quali consentono al contribuente di fornire una prova contraria, che non deve comunque essere una prova impossibile (*probatio diabolica*), ai fini del rispetto sia del principio di capacità contributiva (effettiva) sia del principio del diritto di difesa (Lupi).

Analogamente, sono ritenuti legittimi i criteri di quantificazione forfettari, sintetici o induttivi, nell'ipotesi in cui tali criteri siano opzionali per il contribuente o quest'ultimo possa provare il conseguimento di un minor reddito rispetto a quello stimato, ovvero siano criteri utilizzabili dall'Amministrazione finanziaria nei casi di inadempimento del contribuente.

Il principio di effettività della capacità contributiva dovrebbe altresì implicare la necessità di **depurare la base imponibile** di un tributo degli effetti derivanti dalla **svalutazione monetaria**, ossia degli incrementi esclusivamente nominali. Tuttavia, secondo la giurisprudenza costituzionale (Corte cost. 8-11-1979, n. 126) deve ritenersi che rientri nel potere discrezionale del legislatore la scelta di tenere conto o meno dei fenomeni inflattivi.

È frequente, nel nostro sistema tributario, che sia previsto a carico del contribuente l'obbligo di effettuare **pagamenti anticipati dei tributi** (acconti di imposta, ritenute di acconto) dovuti in relazione a presupposti che troveranno compiuta realizzazione solo in un momento futuro. In merito, secondo la giurisprudenza costituzionale (Corte cost. 3-7-1967, n. 77) i suddetti pagamenti anticipati possono ritenersi conformi al principio di effettività della capacità contributiva a condizione che:

- il prelievo non sia estraneo al presupposto del tributo;
- il contribuente abbia la possibilità di non effettuare il versamento qualora egli preveda di non realizzare il presupposto del tributo (ovvero di realizzarlo per un importo inferiore);
- sia previsto il diritto al rimborso del tributo indebitamente pagato.

Attualità della capacità contributiva

Un altro degli aspetti che caratterizza il principio della capacità contributiva è rappresentato dalla sua **attualità** (Tesaurò) da intendersi come sussistenza di un ragionevole collegamento tra il momento in cui avviene l'imposizione ed il momento in cui si verifica il fenomeno economico assunto, quale presupposto, dalla fattispecie impositiva (Ti-

nelli). In altri termini, l'arco temporale intercorrente tra il verificarsi del presupposto d'imposta e il momento in cui si verifica la tassazione deve essere breve (Ferlazzo Natali). Il requisito dell'attualità implica, come logica conseguenza, dei limiti alla retroattività delle norme tributarie, ossia alla possibilità di istituire tributi che colpiscono fatti del passato.

Capacità contributiva e uguaglianza sostanziale

Dall'interpretazione sistematica degli artt. 53 e 3 Cost. discende quello che la dottrina (Paladin; Tesaurò) definisce come **principio di uguaglianza tributaria**, in base al quale situazioni che esprimono un'identica capacità contributiva devono essere assoggettate allo stesso regime impositivo e, al contempo, situazioni che esprimono una diversa capacità contributiva devono essere assoggettate ad un differente regime impositivo. L'uguaglianza richiede che le norme tributarie **non siano contraddittorie tra loro**, ossia che il legislatore realizzi una giustizia fiscale attraverso una coerenza sia esterna alla singola imposta e al sistema tributario (non devono sussistere contraddizioni tra regimi in due diversi campi dell'ordinamento giuridico), sia all'interno di una medesima imposta (le fattispecie imponibili devono esprimere la specifica ipotesi di capacità contributiva che il legislatore intende colpire) (Amatucci; Falsitta). In tal senso, rientra nella **discrezionalità del legislatore** individuare, ed eventualmente disciplinare in modo differente, situazioni diverse, salvo il potere della Corte costituzionale di controllarne le scelte, sotto il profilo della legittimità costituzionale, in base al canone della **ragionevolezza** o meno della disparità di trattamento. Pertanto, a seguito del citato procedimento valutativo, la Corte costituzionale dovrà censurare, in quanto costituzionalmente illegittime, le scelte legislative caratterizzate da irrazionalità, arbitrarietà o irragionevolezza (Lupi).

1.5.4 Il principio di progressività

L'art. 53 Cost., secondo comma, dispone che il sistema tributario è informato a criteri di progressività, ossia imperniato su criteri che prevedano un aumento dell'imposizione più che proporzionale rispetto all'aumento dell'imponibile.

Il principio di progressività rappresenta, secondo autorevole dottrina (Santamaria), un'accentuazione del principio solidaristico piuttosto che un criterio precettivo.

Secondo la giurisprudenza costituzionale, il principio di progressività contenuto nell'art. 53 Cost. è rispettato se il sistema tributario è progressivo nel suo complesso.

La prevalenza è da intendersi con riguardo all'importanza dei tributi, ma non anche necessariamente con riguardo al numero degli stessi (Gaffuri). È quindi ammissibile che esistano molteplici tributi non progressivi (proporzionali o fissi), a condizione che esista un tributo progressivo che qualifichi tutto il sistema (Corte cost. 29-12-1966, n. 128).

Nel nostro ordinamento la progressività del sistema tributario è garantita dall'IRPEF, la quale è strutturata in base ad una progressività per scaglioni, attraverso l'applicazione di aliquote, a mano a mano crescenti, ai diversi scaglioni di reddito (l'aliquota è costante nell'ambito del singolo scaglione).

1.6 Le fonti primarie: leggi ordinarie e atti aventi forza di legge

Ad un livello gerarchico subordinato rispetto alla Costituzione ci sono le leggi formali e gli atti aventi forza di legge (decreti-legge e decreti legislativi) che, in virtù della riserva *ex art. 23 Cost.*, costituiscono le più rilevanti fonti del diritto tributario.

Le leggi formali dello Stato sono atti normativi, a competenza generale, emanati dal Parlamento e promulgati dal Presidente della Repubblica.

Nel diritto tributario manca un “codice tributario”, cioè un *corpus* legislativo che disciplini organicamente la materia; tale assenza è attribuibile, piuttosto che all’inerzia del legislatore, alla carenza di modelli interpretativi generalmente riconosciuti (Lupi).

1.6.1 Lo Statuto dei diritti del contribuente

Con la L. 27-7-2000, n. 212, è stato approvato lo Statuto dei diritti del contribuente, le cui disposizioni si autoqualificano come attuative delle norme della Costituzione, dei principi dell’ordinamento dell’Unione europea e della Convenzione europea dei diritti dell’uomo nonché come **principi generali dell’ordinamento tributario e criteri di interpretazione della legislazione tributaria** e si applicano a tutti i soggetti del rapporto tributario (art. 1, da ultimo modificato dall’art. 1, co. 1, D.Lgs. 219/2023). Inoltre, il legislatore ha previsto che le disposizioni dello Statuto possono essere derogate o modificate *solo espressamente* – quindi, non in modo tacito – e *mai da leggi speciali*.

Le norme dello Statuto, dal punto di vista della gerarchia delle fonti, non essendo state approvate con legge costituzionale ma con legge ordinaria, possono essere derogate da leggi ordinarie successive. Tuttavia, le disposizioni dello Statuto, per la loro organicità e solennità, costituiscono importanti **criteri-guida** (Tesauro, Lupi) per l’applicazione delle norme tributarie, sia in sede amministrativa sia in sede giurisprudenziale, trattandosi di principi che il legislatore ha ricavato dalla Costituzione e trasformato in legge ordinaria (Falsitta). È stato osservato che le norme (ordinarie) contenute nello Statuto, che hanno una portata “rinforzata”, in quanto norme attuative di principi costituzionali, costituiscono un giusto compromesso tra l’interesse del Fisco e i diritti del contribuente (Santamaria).

1.6.2 I decreti-legge

L’art. 77 Cost. prevede la possibilità per il Governo di emanare, *in casi straordinari di necessità e d’urgenza, decreti legge*, ossia *provvedimenti provvisori con forza di legge*. I decreti-legge, deliberati dal Consiglio dei Ministri ed emanati dal Presidente della Repubblica, devono essere presentati al Parlamento per la conversione in legge il giorno stesso in cui sono emanati. Se non sono convertiti in legge entro 60 giorni dalla loro pubblicazione, perdono efficacia sin dall’inizio (*decadenza ex tunc*), fermo restando la possibilità, per il Parlamento, di emanare una legge che regoli i rapporti giuridici sorti nel periodo di vigenza dei decreti non convertiti.

Tra i motivi del frequente utilizzo, *in materia tributaria*, dei decreti-legge vi è, in primo luogo, la necessità di evitare comportamenti opportunistici o illeciti in occasione dell’adozione di determinati provvedimenti (si pensi, ad esempio, all’aumento delle aliquote nel settore delle accise ovvero all’introduzione di una norma antielusiva). In secondo luogo, lo strumento del decreto legge

consente, nel caso di spese urgenti, il rispetto dell'art. 81 Cost., in base al quale ogni altra legge che importi nuove e maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

L'art. 4 dello Statuto dei diritti del contribuente (L. 212/2000) stabilisce che **non si può disporre con decreto-legge l'istituzione di nuovi tributi, né prevedere l'applicazione di tributi esistenti ad altre categorie di soggetti**. Tuttavia, trattandosi di una disposizione contenuta in una legge ordinaria, che comunque non riguarda i decreti-legge modificativi delle aliquote (cosiddetto decreti catenaccio), la stessa può essere comunque derogata dal Governo (Falsitta).

1.6.3 I decreti legislativi

In base all'art. 76 Cost., il Governo può emanare atti aventi forza di legge in attuazione di una specifica legge di delega emanata dal Parlamento, la quale deve definire l'**oggetto** della delega, i **principi** e i **criteri direttivi** che il Governo dovrà rispettare nell'esercitarla, nonché il **termine** entro il quale tale delega potrà essere esercitata. Il decreto legislativo, una volta approvato dal Consiglio dei Ministri, è emanato dal Presidente della Repubblica con proprio decreto.

Le principali riforme tributarie degli ultimi anni sono state realizzate attraverso lo strumento del decreto legislativo, in quanto il notevole tecnicismo della materia è difficilmente gestibile nell'ambito dei dibattiti e delle procedure parlamentari.

I testi unici delegati sono provvedimenti normativi, aventi natura di decreti legislativi, i quali hanno lo scopo di unificare in un unico testo normativo, organico e sistematico, le norme vigenti – contenute in diverse fonti – che disciplinano una determinata materia. Si pensi, ad esempio, al **Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), approvato con D.P.R. 22-12-1986, n. 917**. In ragione del loro contenuto, distinguiamo:

- > testi unici compilativi, che raccolgono norme vigenti;
- > testi unici innovativi, che contengono norme correttive e integrative di quelle già esistenti.

Anche la **L. 9-8-2023, n. 111, di delega per la riforma del sistema tributario**, troverà attuazione attraverso l'emanazione di alcuni decreti legislativi (molti dei quali già emanati) e la predisposizione di *testi unici* per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario e di *codici* articolati in una parte generale, recante la disciplina unitaria degli istituti comuni del sistema fiscale, e una parte speciale, contenente la disciplina delle singole imposte.

I decreti legislativi devono essere adottati entro il 31 dicembre 2025 (termine così prorogato dalla L. 8-8-2024, n. 122), al fine di razionalizzare e semplificare il sistema tributario e incidendo sull'imposizione diretta delle persone fisiche, delle società e degli enti, sull'IRAP, di cui è prevista la graduale soppressione, sulle imposte indirette (IVA e altri tributi indiretti), sull'attività di accertamento, sul sistema nazionale delle riscossione, sul contenzioso e sulle norme dello Statuto del contribuente.

L'attuazione della L. 111/2023, di delega per la riforma del sistema tributario	
D.Lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023	in materia di fiscalità internazionale
D.Lgs. n. 216 del 30 dicembre 2023	1° modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche
D.Lgs. n. 219 del 30 dicembre 2023	revisione dello Statuto dei diritti del contribuente
D.Lgs. n. 220 del 30 dicembre 2023	in materia di contenzioso tributario
D.Lgs. n. 221 del 30 dicembre 2023	in materia di adempimento collaborativo
D.Lgs. n. 1 dell'8 gennaio 2024	in materia di adempimenti tributari (cd. calendario fiscale)
D.Lgs. n. 13 del 12 febbraio 2024	in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale
D.Lgs. n. 41 del 25 marzo 2024	di riordino del sistema dei giochi
D.Lgs. n. 87 del 14 giugno 2024	revisione del sistema sanzionatorio tributario
D.Lgs. n. 108 del 5 agosto 2024	correttivo in materia di adempimento collaborativo, adempimenti tributari e concordato preventivo biennale
D.Lgs. n. 110 del 29 luglio 2024	revisione del sistema nazionale della riscossione

1.6.4 Il divieto di referendum abrogativo in materia tributaria

In base a quanto disposto dall'art. 75, co. 2, Cost., in materia tributaria è vietato il *referendum* abrogativo, sia con riguardo alle norme tributarie sostanziali, sia con riguardo a quelle strumentali.

Secondo la giurisprudenza costituzionale, ai fini dell'applicazione del divieto di *referendum* abrogativo, deve farsi riferimento ad una nozione di tributo ampia, dovendosi ricomprendere a tal fine, ad esempio, i contributi per l'assistenza sanitaria (Corte cost. 12-1-1995, n. 2). La Corte ritiene ammissibile, invece, il *referendum* abrogativo in materia di tariffe e prezzi amministrati (Corte cost. 7-2-1985, n. 35).

1.7 Le fonti secondarie dell'ordinamento nazionale

Le fonti secondarie, subordinate a quelle primarie, sono costituite dai **regolamenti**, ossia dagli atti normativi emanati dal Governo, dai Ministri e dagli organi centrali e periferici della pubblica amministrazione, dalle Regioni e dagli enti locali.

L'applicazione del principio gerarchico comporta che, in caso di contrasto tra le norme di un regolamento e le norme di legge, il giudice ordinario deve disapplicare il regolamento. Spetta, invece, al giudice amministrativo annullare, con efficacia *erga omnes*, un regolamento contrario alla legge dichiarandolo invalido. Alla luce del loro carattere normativo, ai regolamenti si applicano i principi *ignorantia legis non excusat* e *iura novit curia*, che, invece, non si applicano ai provvedimenti amministrativi generali (Lupi).

1.7.1 Regolamenti governativi

I regolamenti governativi, disciplinati dall'art. 17 L. 23-8-1988, n. 400, sono emanati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato, e previo parere delle Commissioni parlamentari



Concorso

AGENZIA delle ENTRATE-RISCOSSIONE
470 POSTI

Manuale e quesiti
per la prova scritta tecnico-professionale

Manuale di teoria e test per la preparazione alla **prova scritta tecnico-professionale** del concorso per 470 posti all'Agenzia Entrate-Riscossione.

Il manuale comprende tutte le materie richieste dal bando per la prova scritta d'esame, in particolare:

- Diritto tributario e normativa vigente in materia di riscossione tributi
- Diritto amministrativo
- Diritto civile
- Diritto commerciale
- Contabilità aziendale
- Organizzazione e gestione aziendale (*online*)
- Informatica (*online*)

Per una verifica della preparazione e un allenamento in vista della prova, tra i contenuti web è disponibile una serie di **quesiti di verifica a risposta multipla**.

Le materie trattate nel manuale sono **aggiornate** agli ultimi provvedimenti normativi, tra cui si segnalano i più recenti decreti attuativi della L. 111/2023 di delega per la riforma del sistema tributario; in particolare il **D.Lgs. 14 giugno 2024, n. 87** (revisione del sistema sanzionatorio tributario) e il **D.Lgs. 29 luglio 2024, n. 110** (revisione del sistema nazionale della riscossione).



ESTENSIONI ONLINE

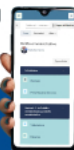
Software di
simulazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database e **simulare** la prova.



IN OMAGGIO

esclusivo
video corso di
informatica



EdiSES
formazione



EdiSES
edizioni



blog.edises.it



infoconcorsi.edises.it



€ 46,00

ISBN 979-12-5602-207-6



9 791256 022076